



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 1 di 50

# ***DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007***



Rev.	Descrizione	Data	Ente/firma	Verificato	Approvato
03	Edizione 2007	16.01.07		RQA	AU



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 2 di 50

## I N D I C E

<i>Argomento</i>	<b>Pag.</b>
<b>DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1 DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>4</b>
<b>2 LA SOCIETA' "LEGNO PIU' S.p.A."</b>	<b>6</b>
2.1 Informazioni generali	
2.2 Inquadramento del sito produttivo	
2.3 Organigramma	
2.4 Responsabilità e autorità	
<b>3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>14</b>
3.1 Principi fondamentali	
3.2 La documentazione del SGA	
<b>4 LA POLITICA PER LA QUALITA' E PER L'AMBIENTE</b>	<b>17</b>
4.1 La strategia aziendale	
4.2 Documento sulla politica per la qualità e l'ambiente	
4.3 Gli obiettivi	
4.4 Rapporti con i clienti	
4.5 Rapporti con i fornitori	
4.6 Rapporti con la Comunità e le Autorità locali	
4.7 Gli obiettivi per il prossimo biennio	
<b>5 IL PROCESSO PRODUTTIVO</b>	<b>24</b>
5.1 Prodotti realizzati e materie prime utilizzate	
5.2 Schema del processo produttivo	
5.3 Flussi di massa del processo produttivo	
<b>6 ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>31</b>
6.1 Premessa	
6.2 Valutazione degli aspetti ambientali	
6.3 Aspetti ambientali diretti	
6.4 Aspetti ambientali indiretti	
6.5 Formazione del Personale	
<b>7 SICUREZZA SUL LAVORO</b>	<b>44</b>
<b>8 PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>47</b>
<b>9 GLOSSARIO</b>	<b>48</b>
<b>10 NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO</b>	<b>50</b>



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 3 di 50

Registro Imprese di Agrigento 24156/1998  
Partita IVA: 020053430845  
Sede sociale Cammarata (AG)  
Indirizzo: Bivio Scalo Ferroviario  
Telefono 0922 901300 Fax 0922 902924  
Codice NACE 20.30.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

### DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

#### **Questa dichiarazione è stata redatta**

- ❖ in conformità a quanto previsto dal regolamento CE n. 761/2001
- ❖ dal gruppo di lavoro composto dalle seguenti funzioni aziendali
  - Ing. Filippo Castelli – Responsabile Qualità e Ambiente
  - Sig. Nicolò Fluca – Direttore di Produzione
  - Dr. Roberto Grippi – Amministratore Unico

#### **Questa dichiarazione è stata approvata da**

Dr. Roberto Grippi – Amministratore Unico

*Questa dichiarazione è stata convalidata dal Verificatore Ambientale Accreditato RINA I – V- 0002. In data 09/01/2007 RINA S.p.A. ha effettuato la visita di verifica presso lo stabilimento della Legno Più S.p.A., constatando il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel Reg. CE 761/2001 ed ha, inoltre, verificato che la presente DA tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali legati alle attività svolte, fornendo informazioni chiare ed attendibili. Su tale base ha, quindi, convalidato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ la presente DA che la Legno Più S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo competente (Apat), fornendola alle parti interessate e mettendola a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal regolamento CE 761/2001, dopo l'approvazione.*

L'azienda per maggiore completezza di dati e più facile leggibilità della stessa ha deciso di rimettere in forma completa la presente dichiarazione ambientale in sostituzione della precedente, con dati aggiornati al 31.12.2006.

Copia di questa Dichiarazione può essere richiesta a:  
Ing. Filippo Castelli – Responsabile Qualità e Ambiente  
Tel. 0922 901300 Fax 0922 902924  
e-mail: [filippo.castelli@legnopiù.it](mailto:filippo.castelli@legnopiù.it)



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 4 di 50

### 1. DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Fin dalla data della sua costituzione (anno 1998) la *Legno Più S.p.A.*, è stata sensibile agli aspetti riguardanti la protezione dell'ambiente in quanto ritiene che la qualità dell'ambiente vada considerata come una caratteristica essenziale della qualità della vita e, quindi, della qualità dello sviluppo economico.

Pertanto si è posta come obiettivo principale quello di operare in modo che le proprie attività produttive riducano al minimo gli impatti sull'ambiente, facendo propri i principi della tutela ambientale e perseguendo il miglioramento continuo per la prevenzione dell'inquinamento.

In particolare, la Legno Più S.p.A. intende:

1. osservare le leggi e tutte le normative ambientali applicabili alle proprie attività;
2. rilevare sistematicamente gli impatti ambientali delle proprie operazioni, comprendendone gli effetti ed individuandone le cause;
3. impegnarsi per generare e gestire rifiuti in modo tale da privilegiare, ogni qualvolta sia possibile, il recupero ed il riciclo anziché lo smaltimento;
4. minimizzare gli impatti ambientali dei prodotti, tecnologie, attività e servizi mediante il ricorso a procedure e sistemi di pianificazione orientati a tale scopo;
5. promuovere il coinvolgimento e la formazione dei propri collaboratori in materia ambientale;
6. valutare gli aspetti ambientali significativi dei beni e dei servizi utilizzati dall'organizzazione e comunicare ai fornitori i requisiti di loro pertinenza;
7. mantenere rapporti aperti e costruttivi con gli organismi della Pubblica Amministrazione, con la comunità in cui ha sede il sito produttivo, nonché con le associazioni ed i gruppi che operano sul territorio.

Per garantire il conseguimento di obiettivi coerenti con le strategie sopra descritte è stato progettato e realizzato un "*Sistema integrato di gestione per la Qualità e l'Ambiente*" in grado di garantire il mantenimento di elevati livelli di efficacia e di efficienza in tutti i settori aziendali ed un impatto positivo con le esigenze della comunità locale. Il sistema di gestione è stato certificato da RINA con certificato ISO 9001:2000 n. 10199/04/S e ISO 14001 RINA EMS-536 del 22.12.2003 e sottoposto alle previste verifiche annuali di mantenimento ed a rinnovo triennale in data 09/01/2007.

Gli Amministratori e la Dirigenza dell'azienda sono impegnati a ricercare



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**ANNO 2007**

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

**Emesso:** 16.01.07  
**Revisione:** 03  
**Pagina** 5 di 50

ogni opportunità per il conseguimento degli obiettivi strategici attraverso il miglioramento della produttività e dell'efficienza; tutto il Personale, a qualunque livello di responsabilità, è impegnato nella assimilazione dei principi che hanno ispirato la definizione della politica per l'ambiente, partecipando in maniera attiva ai momenti di formazione ed attuando una efficace comunicazione.

La dichiarazione contenuta nel presente documento ha lo scopo di rendere noti a tutti i clienti ed agli stakeholders i principi ispiratori, le tecniche, le metodiche e gli strumenti utilizzati dalla Legno Più S.p.A. per garantire, insieme con il conseguimento degli obiettivi di business, un positivo rapporto con il Sistema Paese, in particolare con le Comunità locali, riguardo agli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente che possono influenzare la qualità della vita.

La "*Politica Ambientale*", definita dal Vertice aziendale e riportata nella presente dichiarazione è stata comunicata a tutti i collaboratori dell'azienda, ai suoi fornitori ed ai suoi clienti.

*L'Amministratore Unico*  
(Dr. Roberto Grippi)



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 6 di 50

## 2. LA SOCIETA' "LEGNO PIU' S.p.A."

### 2.1 Informazioni generali

La *Legno Più S.p.A.*, società costituita nel 1998 ha per oggetto:

- la progettazione e produzione di infissi e semilavorati per infissi interni ed esterni in qualsiasi materiale;
- la progettazione e produzione di arredamenti per abitazioni, negozi, uffici, industrie, alberghi, comunità, giardini, ville e, comunque, qualsiasi locale sia chiuso che aperto;
- l'assemblaggio e qualunque lavorazione degli stessi per conto terzi;
- la progettazione e produzione di qualsiasi prodotto ottenuto dalla lavorazione del legno ed affini, di materiali ferrosi, leghe leggere, materie plastiche e qualsiasi altro materiale.

La società può compiere il commercio di ogni e qualsiasi prodotto derivante dallo svolgimento delle attività di produzione sopra descritte ed assumere appalti pubblici e privati, chiunque sia il committente e qualunque sia l'opera da eseguire; può, inoltre, procedere all'acquisto, alienazione, locazione e permuta di beni mobili ed immobili, alla concessione di ipoteche e di altri vincoli sui beni medesimi.

Gli organi statutari della Società sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- L'Amministratore Unico
- Il Collegio dei Sindaci

Capitale sociale deliberato : € 11.376.274,05

Capitale sociale sottoscritto e versato : € 7.760.774,02

Iscriz. Reg. Imprese di Agrigento: 24156/1998

Partita IVA: 02053430845

Sede sociale: Bivio scalo ferroviario Cammarata (AG)

Lo stabilimento ha iniziato la propria attività nell'ottobre del 2002 ed al 31 Dicembre 2006 ha raggiunto un livello di produzione pari 60% della propria capacità produttiva; il raggiungimento della piena produttività è legato all'andamento delle acquisizioni di commesse sul quale si intende intervenire con appropriate iniziative di marketing.

### 2.2 Inquadramento del sito produttivo

Il comune di Cammarata, nel quale ricade il sedime aziendale, occupa una superficie di 192.03 km<sup>2</sup> a 58 km a nord del capoluogo Agrigento, a 682 m s.l.m. alla destra del fiume Platani. Dal punto di vista idrografico, il territorio di Cammarata è posto su di un dosso di calcare bianco marmoso, lambito dai valloni in cui scorrono i fiumi Turibolo e Calcara, entrambi affluenti del fiume Platani. Il sedime aziendale è interessato anche dalla presenza poco distante del torrente Giurì. La morfologia del comune di Cammarata, è caratterizzata dalla presenza del maggiore rilievo dei Monti Sicani, il Monte Cammarata (1578 metri). Il sedime aziendale è posto su di una zona collinare alle falde del Monte Cammarata caratterizzata dall'assenza di rilievi significativi.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007


Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 7 di 50



 *Territorio di Cammarata Scalo nel Comune di Cammarata (AG)*

Lo stabilimento nasce sul sito industriale acquistato dalla società venditrice Metal F.A.I. s.r.l., che nello stesso luogo aveva installato un impianto per la produzione di porte tamburate ed infissi in alluminio e ferro. Tale sito industriale era attivo sin dal 1967-68, sempre con la stessa produzione e la stessa proprietà.

Il sito si trova nel territorio del comune di Cammarata ed in particolare nella contrada Cozzo D'Aparo (Bivio Scalo Ferroviario). Lo stabilimento è ubicato in una area di tipo industriale interessata da traffico veicolare locale e di attraversamento, con bassa densità di popolazione, con presenza di altre attività industriali e limitata presenza di attività artigianali.

Il terreno in cui ricade il sedime aziendale della Legno Più S.p.A. fa parte del Bacino Sicano e ricopre le varie formazioni che costituiscono il Monte Cammarata. Esse sono costituite da:

- depositi alluvionali e detritici (recenti);
- depositi del Flysch Numidico (Langhiano – Miocene inf.)

Relativamente al grado di permeabilità dei terreni nella zona in cui ricade il sedime aziendale, si possono individuare:

- rocce impermeabili (con coefficiente di permeabilità  $K$  di  $10^{-9}$  cm/s). A questo gruppo appartengono le argille del Flysch Numidico e le argille sabbiose della Formazione Terravecchia. Questi litotipi, per la loro



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 8 di 50

bassissima permeabilità danno origine ad una circolazione idrica superficiale nei periodi di maggiore piovosità.

- rocce permeabili (coefficiente di permeabilità  $K$  compreso tra  $10^{-1}$  e  $10^{-3}$  cm/s). In questo gruppo rientrano i depositi alluvionali che costituiscono il letto del Fiume Platani, il cui spessore è di circa 10 metri e le arenarie della Formazione Terravecchia.

Per quanto riguarda la meteorologia, la Sicilia è divisibile in linea di massima in tre ambienti termici principali: i litorali, le zone interne e la cuspide montana nord-orientale. L'area del sedime aziendale ricade nel secondo ambiente. Quest'ultimo è caratterizzato da temperature che variano tra i  $-2.6^{\circ}\text{C}$  (temperatura minima del mese di Febbraio) e i  $38.8^{\circ}\text{C}$  (temperatura massima del mese di Agosto). Le precipitazioni, anche se non difettano in assoluto, si distribuiscono con grande irregolarità.

In linea di massima, esistono due stagioni: una piovosa che va da ottobre inoltrato a marzo, con massimi tra novembre e gennaio; l'altra asciutta che vede un trimestre siccitoso (giugno-agosto) in un arco semestrale con poca pioggia che va da aprile a settembre. Mediamente non si superano i 700 mm annui di precipitazioni.

### 2.3 Inquinamento del suolo e/o del sottosuolo

Sulla base delle informazioni raccolte si può escludere che sull'area occupata dalla Legno Più S.p.A. si siano mai svolte attività, impiegate sostanze o verificatisi incidenti tali da causare episodi di inquinamento e/o contaminazione del suolo o del sottosuolo.

*Foto n. 1 – Inquadramento del sito produttivo*

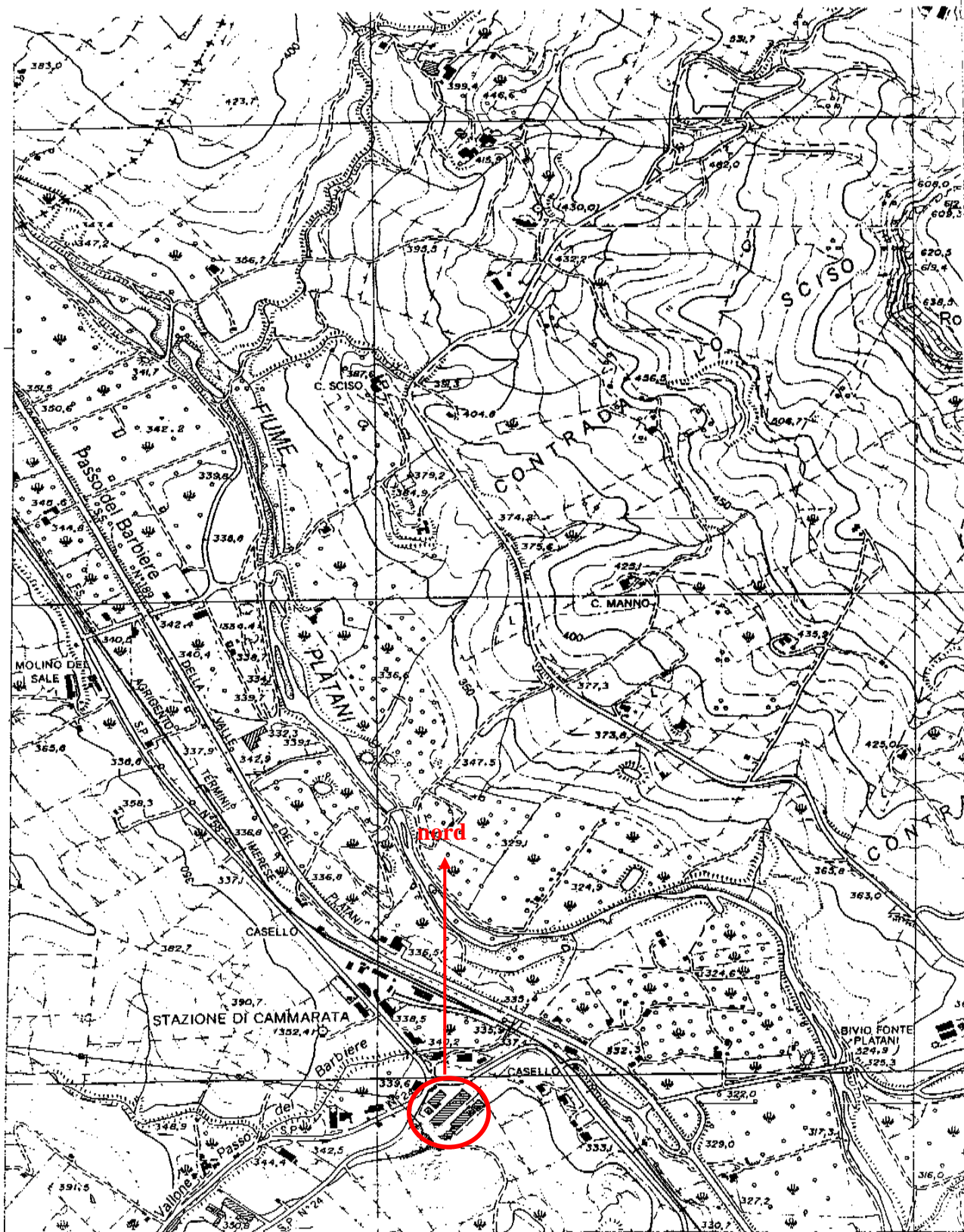





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 9 di 50



 Stabilimento della Legno Più S.p.A. in territorio di Cammarata Scalo - Comune di Cammarata (AG)  
( scala 1: 10.000)



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2007

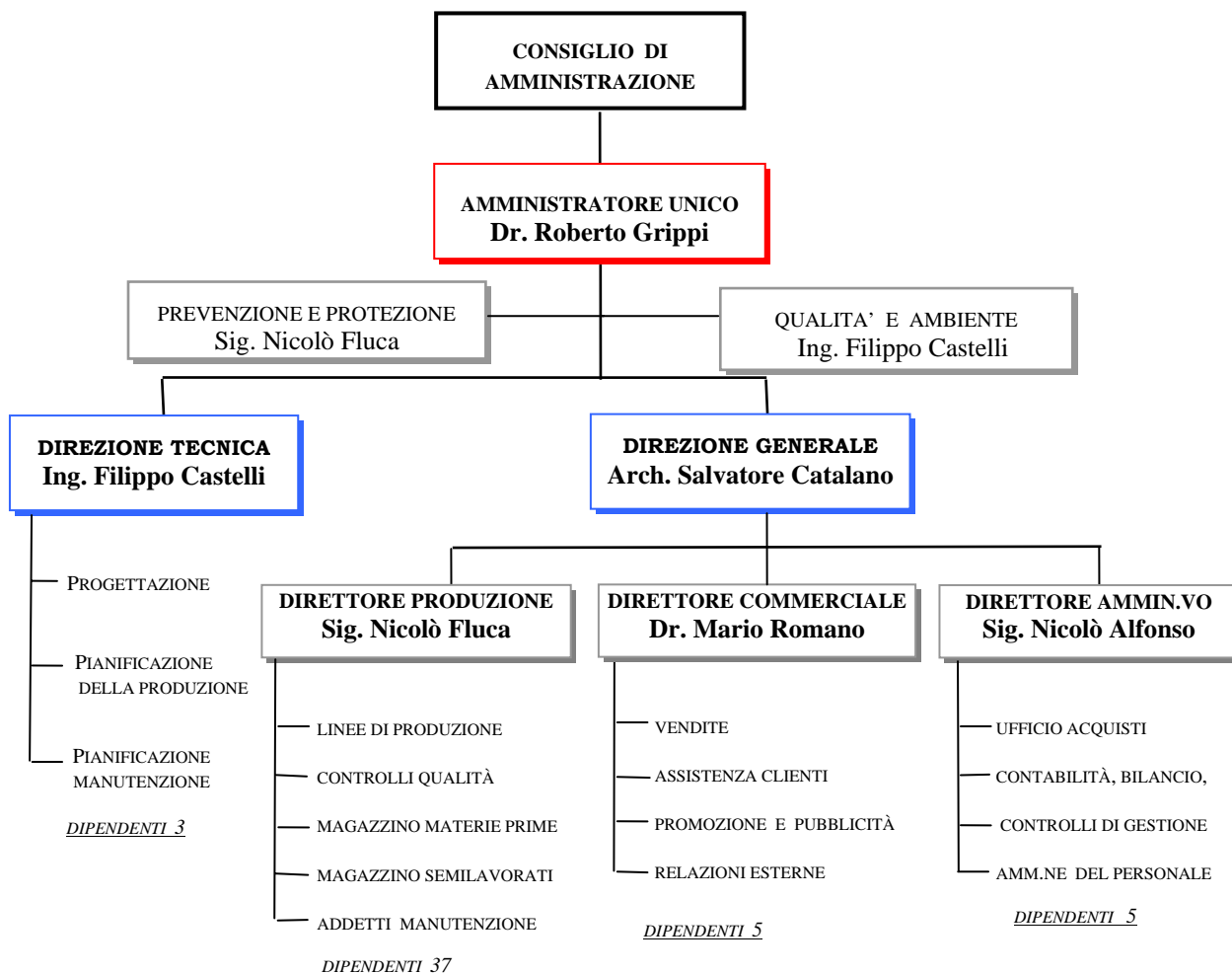
Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 10 di 50

### 2.3 Organigramma della Legno Più S.p.A.



Il totale dei dipendenti al 31 Dicembre 2006, è di 50.

### 2.4 Responsabilità e Autorità

Compiti, responsabilità e requisiti richiesti per la copertura del ruolo sono descritti in dettaglio per ciascuna posizione organizzativa nella procedura PSDDP0205 -*Descrizione delle posizioni* che fa parte della documentazione del Sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente della Legno Più S.p.A. Di seguito si sintetizzano le responsabilità e l'autorità per le posizioni di Vertice e per gli Organismi collegiali di indirizzo e di controllo.

#### A) POSIZIONI DI VERTICE

##### • **Amministratore Unico**

- rappresenta legalmente l'Azienda, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura le relazioni industriali ed i rapporti con Enti ed Istituzioni;
- definisce la Politica della Qualità e dell'Ambiente e provvede al controllo annuale della sua attuazione;
- formula gli obiettivi per la Qualità e l'Ambiente e controlla gli stessi tramite i report periodici;



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 11 di 50

- coordina le attività relative a Qualità, Ambiente e Sicurezza e presiede il Comitato Qualità e Ambiente, a cura del quale viene compiuto il riesame della Direzione;
  - assicura la pianificazione delle attività per la prevenzione di inquinamento, sprechi di risorse energetiche e naturali, integrando gli aspetti tecnico-produttivi, quelli organizzativi e quelli derivanti dai fattori del contesto ambientale;
  - assicura la disponibilità delle risorse economiche, tecniche ed umane necessarie a garantire il rispetto delle regole di impatto ambientale.
- **Direttore Generale**
    - ha la responsabilità del coordinamento delle Direzioni Commerciale, Amministrativa e Produzione e del conseguimento degli obiettivi strategici concordati con l'Amministratore Unico, in coerenza con gli indirizzi e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
    - è responsabile del disegno della struttura aziendale, per il quale si avvale della collaborazione del Direttore Tecnico e del quale propone modifiche e aggiornamenti per assicurare costantemente la coerenza organizzativa e funzionale con le esigenze aziendali;
    - assicura l'attuazione di tutte le attività necessarie per eliminare i rischi verso la tutela dell'ambiente, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico agendo alla fonte che li genera;
    - è responsabile della elaborazione del budget annuale e del controllo del suo avanzamento effettuando i controlli di gestione;
    - provvede alla selezione ed all'addestramento del Personale;
    - partecipa al Comitato Qualità e Ambiente.
  - **Direttore Tecnico**
    - è responsabile dei processi di industrializzazione e del coordinamento della progettazione e pianificazione della produzione;
    - è responsabile della costante verifica dei metodi di allocazione delle risorse dello stabilimento e garantisce un idoneo livello di affidabilità e disponibilità degli impianti produttivi, per i quali coordina l'esecuzione delle attività di manutenzione;
    - è responsabile, in collaborazione con il RQ, della individuazione dei rischi ambientali, in ordine ai quali pianifica le opportune azioni di prevenzione e definisce le regole che devono essere rispettate dal Personale dipendente e dal Personale della aziende fornitrici presente in nel sito produttivo;
    - promuove eventuali innovazioni relative alla gestione logistica degli spazi e dei materiali in essi stoccati;
    - partecipa al Comitato Qualità e Ambiente.
  - **Direttore di Produzione**
    - è responsabile del corretto svolgimento dell'intero processo produttivo durante tutta la fase di lavorazione;
    - assicura lo svolgimento delle attività di lavorazione, l'immagazzinamento e la conservazione di semilavorati e prodotti finiti;



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 12 di 50

- garantisce il rispetto delle condizioni di fornitura stabilite in sede commerciale e risponde dei livelli di soddisfazione dei clienti relativamente alla qualità dei prodotti;
  - assicura l'osservanza delle disposizioni contenute nella procedura *Controllo dei processi di produzione*;
  - assicura il rispetto delle normative interne relative alla prevenzione dei rischi ambientali e della sicurezza dei lavoratori;
  - è corresponsabile, insieme con il DT, della verifica della congruità dei Piani di Produzione rispetto alle richieste dei committenti, della redazione di eventuali nuove metodologie di gestione delle risorse di produzione, in termini di uomini, mezzi e materiali;
  - organizza e coordina le misure di emergenza da adottare per eliminare o ridurre i rischi di impatto ambientale, definendo altresì le azioni preventive possibili;
  - assicura l'effettuazione degli interventi di manutenzione (per garantire la funzionalità e la sicurezza in senso lato) di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.
- **Direttore Commerciale**
    - elabora le strategie di sviluppo ed innovazione dei prodotti in relazione alle esigenze del mercato, pianificando, d'intesa con il Direttore Tecnico e il Direttore di Produzione, gli opportuni interventi;
    - è responsabile della comunicazione verso l'esterno ai fini pubblicitari e di promozione dell'immagine aziendale;
    - cura i rapporti con i clienti acquisiti e promuove l'acquisizione di nuovi clienti;
    - risponde all'Amministratore Unico del livello di fatturato e della eventuale perdita di clienti, determinata dalla qualità dei rapporti commerciali intrattenuti.
- **Direttore Amministrativo**
    - È responsabile della gestione del budget annuale sulla base delle indicazioni ricevute dal Direttore Generale;
    - cura la redazione dei bilanci e la tenuta delle scritture contabili;
    - è responsabile del versamento di imposte, tasse e contributi;
    - è responsabile della gestione del patrimonio della Legno Più S.p.A.;
    - è responsabile del processo di approvvigionamento, nell'ambito del quale definisce gli iter di acquisto e la Valutazione dei Fornitori;
    - cura la gestione amministrativa del Personale.
- **Responsabile Protezione e Prevenzione**
    - assicura il mantenimento della compatibilità delle attività industriali dello stabilimento con la sicurezza del Personale, nel rispetto della legislazione vigente e degli indirizzi dell'Amministratore Unico;
    - assicura la redazione e la diffusione di normative interne in materia di sicurezza e promuove la conoscenza di leggi, normative e disposizioni anche attraverso specifici interventi di formazione;
    - identifica le regole ambientali che debbono essere rispettate da parte dei lavoratori delle aziende fornitrici durante la presenza in azienda;



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 13 di 50

- assicura il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, in conformità al D. Lgs. 626/94 e successivi;
- cura la redazione e l'aggiornamento del *Manuale della sicurezza*.

### • **Rappresentante della Direzione**

L'Amministratore Unico ha designato quale proprio rappresentante per la gestione del *sistema aziendale per la qualità e per l'ambiente* il Responsabile Qualità e Ambiente, al quale ha conferito tutta l'autorità necessaria per assicurare che i processi fondamentali vengano predisposti, attuati e tenuti aggiornati. Il Rappresentante della Direzione:

- assicura l'implementazione ed il controllo del *Sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente* ed elabora le proposte per lo sviluppo e l'adeguamento dell'organizzazione, in coerenza con l'evoluzione dei processi aziendali;
- verifica la corretta attuazione delle misure di prevenzione dei rischi ambientali stabiliti dalle procedure ed istruzioni di lavoro;
- cura la redazione di report sull'andamento degli indicatori di processo, delle misure relative alla prevenzione dei rischi ambientali, della customer satisfaction;
- cura la redazione, la distribuzione e l'aggiornamento del Manuale Qualità e Ambiente, delle procedure e delle istruzioni di lavoro;
- definisce, d'intesa con la Direzione i piani di formazione e addestramento del Personale sulle tematiche della Qualità e dell'Ambiente;
- conduce le verifiche ispettive interne e riferisce al CQ sull'andamento del Sistema Qualità e Ambiente ai fini del suo riesame;
- elabora le proposte per i piani di miglioramento che sottopone all'approvazione del Comitato Qualità e Ambiente;
- Partecipa al Comitato Qualità e Ambiente.

### **B) ORGANISMI COLLEGIALI**

• **Comitato Qualità e Ambiente** presieduto dall'Amministratore Unico, è costituito da:

- Amministratore Unico
- Direttore Generale
- Direttore Tecnico
- Direttore di Produzione
- Direttore Commerciale
- Direttore Amministrativo
- Responsabile Qualità

si riunisce almeno due volte l'anno per:

- analizzare l'andamento dei processi aziendali;
- analizzare le risultanze delle attività e delle misure adottate per la prevenzione dei rischi ambientali;
- pianificare al meglio le attività connesse individuando ed approvando le azioni correttive e preventive necessarie;



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 14 di 50

– promuovere piani annuali per il miglioramento della performance globale dell'azienda in termini di efficacia ed efficienza con particolare riguardo agli aspetti ambientali; le riunioni del Comitato si chiudono con la stesura di un verbale archiviato dal Responsabile Qualità e Ambiente.

- **Gruppo di Verifica Ispettiva Interna** coordinato dal Responsabile Qualità e Ambiente effettua gli audit interni relativi al processo di produzione, ai processi amministrativi, all'Organizzazione ed alla conduzione, formazione e responsabilizzazione del Personale formalizzandone le risultanze in verbali che vengono trasmessi al Comitato Qualità.

### 3. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

#### 3.1 Principi fondamentali

L'Alta Direzione dell'azienda ha recepito i principi fondamentali delle norme ISO 9001 e ISO 14001 ed ha voluto, fin dalla fase di avvio delle attività produttive, progettare ed implementare un *Sistema integrato di gestione per la Qualità e l'Ambiente* capace di guidare l'organizzazione verso posizioni di eccellenza sul mercato di riferimento attraverso la qualità dei prodotti, l'efficienza delle infrastrutture e delle attrezzature, la preparazione professionale del Personale.

La *Legno Più S.p.A.* persegue una politica di miglioramento continuo, indirizzata al conseguimento della massima soddisfazione di tutte le parti interessate ed alla ottimizzazione del consumo di risorse, al fine di mantenere a livello competitivo la performance complessiva dell'azienda.

Nella definizione ed implementazione del *Sistema integrato di gestione* ampio rilievo è stato dato agli aspetti salienti della gestione ambientale e dei conseguenti obiettivi, illustrati nel documento a firma dell'Amministratore sulla "*Politica per la Qualità e l'Ambiente*" riportato al paragrafo successivo. In tale prospettiva la *Legno Più S.p.A.* ha provveduto a:

- ❖ effettuare l' "*Analisi ambientale iniziale*" per rilevare gli aspetti, gli impatti e gli effetti ambientali significativi; le risultanze di tale analisi hanno fornito gli elementi necessari per definire responsabilità, attività ed obiettivi coerenti con una Politica Ambientale che tenga effettivamente conto delle esigenze delle parti interessate
- ❖ definire l'organizzazione specifica, che include l'assunzione di un ruolo specifico da parte del Responsabile Qualità e Ambiente come responsabile della conformità del sistema e della documentazione correlata, della loro applicazione e del loro mantenimento
- ❖ conferire all'Organo collegiale (Comitato Qualità e Ambiente), costituito con compiti di indirizzo e di controllo del sistema di gestione aziendale, le funzioni di sviluppo, promozione e coordinamento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della Politica per la Qualità e l'Ambiente.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 15 di 50

- ❖ coinvolgere tutti i Responsabili nella pianificazione delle attività e dei programmi ambientali o di rilevanza ambientale.
- ❖ predisporre un registro della normativa, che assicuri la costante conoscenza e l'aggiornamento delle leggi e dei regolamenti ambientali.
- ❖ predisporre programmi di formazione degli operatori assegnati agli impianti, sia di produzione sia di carattere generale e ambientale.
- ❖ inserire nei programmi di audit, revisione e controllo del sistema di gestione aziendale gli aspetti relativi alla valutazione dello stato del sistema di gestione ambientale.

Il *Sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente* è modificato ed aggiornato in relazione all'evolversi della situazione e nell'ottica del miglioramento continuo.

### 3.2 La documentazione del sistema di gestione ambientale

Nella figura seguente è riportato lo schema della documentazione del sistema.

*Schema della documentazione del sistema della Legno Più S.p.A.*



#### ❖ **Manuale di Gestione per la Qualità e l'Ambiente**

Il manuale è organizzato per argomenti in diversi capitoli, codificati secondo la struttura delle normative di riferimento (ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004). Il manuale non è solo un documento di riferimento, ma anche uno strumento operativo che descrive all'interno dei singoli capitoli responsabilità e modalità di gestione.

È redatto dai Responsabili di Direzione con il supporto del Responsabile Qualità e Ambiente ed approvato dall'Amministratore Unico, così come le modifiche successive. Viene distribuito in forma controllata ed in forma non controllata (si tratta di copie informative non suscettibili, invece, di modifiche posteriori alla data di distribuzione).

I possessori di copie controllate ricevono le revisioni da parte del Responsabile Qualità e Ambiente e provvedono alla sostituzione della versione precedente. I possessori delle copie sono identificati dall'azienda con l'ausilio di liste di distribuzione gestite dal RQA.

#### ❖ **Procedure di sistema**



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 16 di 50

Le procedure di sistema descrivono le modalità di svolgimento delle attività analizzate nelle sezioni del manuale; ogni capitolo del manuale riporta, infatti, il riferimento alle procedure relative.

Definiscono, per ogni attività (*cosa*), le responsabilità (*chi*), e le relative modalità di attuazione (*come, dove, quando*).

### ❖ Istruzioni di lavoro

Descrivono più dettagliatamente e specificamente le modalità di corretta esecuzione di attività elementari nell'ambito di processi funzionali o di processi operativi; vengono emesse per definire le modalità di attuazione di specifiche attività che si svolgono ripetutamente e periodicamente.

### ❖ Documenti di registrazione

Sono documenti che scaturiscono dalla applicazione delle procedure di sistema e delle istruzioni di lavoro e che danno evidenza del corretto funzionamento del sistema di gestione per la qualità e l'ambiente.

Tutta la documentazione di sistema è identificata con un codice alfanumerico secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Tabella n. 1 – Codifica della documentazione di sistema

Documento	Codice	Legenda
Sezione e capitolo del Manuale	MQAXXYZZ	MQA = Manuale per la Qualità e per l'Ambiente XX = due cifre indicative del numero della sezione YY = due cifre indicative del numero del capitolo ZZ = due cifre indicative dell'indice di revisione
Procedure di Sistema	PSCCCXXYZZ	PS = Procedura di Sistema CCC = tre lettere indicanti l'argomento XX = due cifre indicanti la sezione MQ di riferimento YY = due cifre indicanti il capitolo della sezione MQ ZZ = due cifre indicanti l'indice di revisione
Istruzioni di lavoro	ILCCCXXZZ	IL = Istruzioni di lavoro CCC = come per le procedure XX = due cifre indicanti il numero progressivo ZZ = due cifre indicanti l'indice di revisione
Documenti di registrazione	DRCCCN	DR = Documento di registrazione CCC = tre lettere indicanti l'argomento NN = due cifre indicanti il n.ro del documento
Elenco documenti interni vigenti	ELDIV	
Elenco documenti esterni	ELDE	

Tutti i documenti riportano l'identificazione, l'indice di revisione e la relativa data di emissione, con tutte le pagine numerate (pagina ... di ...).

I termini e le definizioni utilizzate nella stesura della documentazione del *Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente* sono quelli riportati sulle norme di riferimento (ISO 9000:2000 e ISO 14000:2004); nel glossario allegato alla presente dichiarazione sono riportati gli acronimi ed i termini tecnici specifici della "Legno Più S.p.A."



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 17 di 50

### 4. POLITICA PER LA QUALITÀ E PER L'AMBIENTE

#### 4.1 La strategia aziendale

I principali punti della strategia aziendale della "Legno Più S.p.A." sono determinati dalla volontà di perseguire il duplice obiettivo di piena soddisfazione dei clienti al minimo costo possibile per l'azienda e di corretta e trasparente gestione degli impatti ambientali in un'ottica di soddisfacimento delle esigenze del Sistema Paese.

L'Amministratore Unico ha formalizzato, nel documento di seguito riportato, le politiche e le strategie per il conseguimento degli obiettivi aziendali; tale documento, che è alla base della definizione degli obiettivi operativi assegnati ai Responsabili di Funzione, è stato portato a conoscenza di tutto il Personale mediante la diffusione di apposita comunicazione ed è stato oggetto di approfondimento in una sessione di formazione dedicata.

#### 4.2 Documento sulla politica per la qualità e l'ambiente

Con il conseguimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 rilasciate dal RINA nell'anno 2003 la "Legno Più spa" ha conseguito un importante riconoscimento della validità del proprio sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente che offre ai clienti la garanzia della qualità del prodotto ed a tutti gli stakeholders la garanzia del rispetto delle normative vigenti in materia di tutela ambientale.

Il vertice aziendale ha considerato tale traguardo come prima tappa di un percorso di miglioramento continuo delle performance aziendali, finalizzato al conseguimento della massima soddisfazione di tutte le parti interessate ed alla ottimizzazione del consumo di risorse, e sostenute dalla piena condivisione dell'identità e dei valori aziendali da parte di tutto il personale che opera all'interno e che collabora dall'esterno. .

Il triennio 2004-2006 ha fatto registrare significativi risultati, in linea con gli obiettivi pianificati nel medio periodo, con il superamento della dimensione di "piccola azienda"; obiettivo strategico per il prossimo triennio è quello di consolidare la dimensione di "media azienda".

In una prospettiva di ulteriore crescita assume particolare rilievo la corretta gestione degli impatti ambientali al fine di consolidare un positivo "impatto sul paese", considerato come premessa fondamentale per il successo presente e futuro del business aziendale.

La missione aziendale pertanto resta così definita:

- a) **Incrementare i volumi di vendita** attraverso l'utilizzazione delle leve di marketing più appropriate;
- b) **Migliorare la qualità del rapporto con i clienti** attraverso la personalizzazione, la comprensione delle attese, la trasparenza, la flessibilità;
- c) **Controllare e correggere il prodotto** attraverso l'assicurazione di standard di qualità costanti, la prevenzione degli errori, la gestione



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 18 di 50

degli imprevisti, l'ascolto sistematico dei motivi di insoddisfazione dei clienti;

- d) **Innovare e far evolvere il prodotto** attraverso l'utilizzazione delle tecnologie più avanzate;
- e) **Tenere costantemente sotto controllo gli effetti sull'ambiente** (emissioni, scarichi, esposizione dei lavoratori a fattori di rischio, uso delle risorse, impatti sugli ecosistemi);
- f) **Pianificare gli obiettivi di prestazione delle attività operative** riguardo all'Ambiente, esprimendo in modo quantitativo gli obiettivi ogni volta che ciò sia possibile;
- g) **Promuovere la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei propri lavoratori e dei fornitori;**
- h) **Riesaminare periodicamente il sistema di gestione aziendale e gli obiettivi operativi;**
- i) **Ottimizzare l'utilizzo degli impianti e delle tecnologie esistenti** per risparmiare le risorse naturali e ridurre il consumo di energia e gli effetti ambientali, considerando l'aspetto della tutela dell'ambiente come fondamentale.

Personale tutto è chiamato a dare il proprio contributo attraverso:

- ✓ la comprensione e l'analisi delle attese dei clienti
- ✓ la definizione di coerenti obiettivi di qualità dei prodotti offerti
- ✓ l'individuazione dei fattori di qualità e degli standard interni
- ✓ il miglioramento costante di tutte le attività interne
- ✓ il monitoraggio dei processi chiave e l'individuazione delle opportunità di miglioramento
- ✓ la misurazione della qualità percepita dai clienti
- ✓ la misurazione degli impatti ambientali e l'individuazione delle opportunità di miglioramento
- ✓ lo sviluppo delle capacità professionali e l'aumento della motivazione

L'Alta Direzione dell'azienda è impegnata a ricercare ogni opportunità per il conseguimento degli obiettivi strategici attraverso il miglioramento della produttività e dell'efficienza. Tutto il Personale, a qualunque livello di responsabilità, dovrà curare il consolidamento della cultura della qualità e dell'ambiente, seguendo i principi che hanno fin qui ispirato la politica aziendale.

Cammarata: 15 Gennaio 2007

L'Amministratore Unico  
Dr. Grippi Roberto

### 4.3 Gli obiettivi

Seguendo le indicazioni stabilite nella procedura *Pianificazione e obiettivi della qualità*, l'Amministratore Unico stabilisce annualmente gli obiettivi operativi che le Funzioni aziendali devono conseguire in coerenza con le



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 19 di 50

strategie aziendali; la definizione degli obiettivi segue dapprima un percorso *bottom up* (dal basso in alto) e successivamente *top down* (dall' alto in basso).

Sono, infatti, i Responsabili delle Funzioni Aziendali interessate a proporre gli obiettivi annuali che ritengono di poter conseguire facendo riferimento a:

- indicazioni fornite dal documento sulla politica per la qualità e l'ambiente;
- esperienze sul campo e risultati conseguiti;
- opportunità di miglioramento individuate;

L'Amministratore Unico esegue, quindi, una verifica di coerenza degli obiettivi operativi proposti con gli obiettivi strategici aziendali e, attraverso una opportuna azione di negoziazione, perviene alla definizione degli obiettivi annuali per ogni singola funzione.

Gli obiettivi sono correlati tanto ad indicatori esterni, rilevati a mezzo di sondaggi (livello di qualità percepita dai clienti su prodotti e servizi), quanto ad indicatori interni, attraverso i quali viene sistematicamente monitorata la qualità erogata in termini di rispondenza agli standard stabiliti.

Gli obiettivi per l'ambiente sono, quando possibile, espressi in modo quantitativo tramite uno o più indicatori di prestazione ambientale sulla base di quanto previsto dalla procedura *Identificazione e valutazione degli impatti ambientali*.

Gli obiettivi ed i relativi programmi sono documentati; sono specificate le misure finalizzate al raggiungimento del singolo obiettivo, definite le responsabilità relative alla realizzazione e al controllo degli stati di avanzamento, individuate le risorse umane e finanziarie necessarie e definite le scadenze temporali di ciascun punto del programma.

In sede di Riesame della Direzione possono essere apportate modifiche o possono essere definiti nuovi obiettivi a seguito di:

- ◆ controllo di avanzamento dei programmi o scostamenti significativi
- ◆ attività di monitoraggio e misurazione degli indicatori di processo
- ◆ macchine, impianti e tecnologie nuove o modificate
- ◆ cause esterne non prevedibili (cambiamento di legislazione, richieste commerciali, richieste di parti interessate, ecc.).

Gli obiettivi operativi possono riguardare:

1. fatturato lordo complessivo
2. fatturato per addetto
3. riduzione oneri finanziari
4. riduzione costi fissi
5. valore massimo del circolante
6. livello di qualità percepita dai clienti
7. quantità di energia su volumi di produzione
8. controllo delle emissioni atmosferiche
9. recupero dei rifiuti
10. non conformità rilevate



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 20 di 50

### 11. reclami dei clienti e/o comunità locale

Ogni assegnatario di obiettivi ha la responsabilità di controllare e registrare i risultati conseguiti a fronte di quelli stabiliti per consentire un'analisi del loro avanzamento nelle riunioni periodiche del Comitato Qualità e Ambiente.

#### **4.4 Rapporti con i clienti**

La *Legno Più S.p.A.* garantisce la massima trasparenza nella gestione dei rapporti contrattuali con i clienti, regolati da procedure del Sistema di gestione Qualità e Ambiente secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001.

#### **4.5 Rapporti con i Fornitori**

Le interazioni con i fornitori sono regolate da procedure di sistema, finalizzate al conseguimento di un effettivo rapporto di partnership in grado di generare reciproci benefici secondo i principi della norma ISO 9001.

#### **4.6 Rapporti con la Comunità e le Autorità locali**

Con l'adesione all'EMAS e la pubblicazione di questa Dichiarazione Ambientale la *Legno Più S.p.A.* conferma l'attenzione posta nei confronti della comunicazione con il mondo esterno e le sue componenti: cittadini, comunità, autorità pubbliche, scuole, clienti e fornitori. Al riguardo è stata definita una apposita procedura per la distribuzione a tutte le parti interessate della presente Dichiarazione Ambientale che sarà, inoltre, resa disponibile sul proprio sito web. La *Legno Più S.p.A.* non ha fin qui subito procedimenti in materia ambientale, né ha ricevuto segnalazioni o lamentele da parti coinvolte o influenzate dalle attività produttive e di servizio svolte.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 21 di 50

### 4.7 Principali andamenti per gli anni 2003-2006

Grafico n. 1 – Andamento fatturato totale 2003-2006 e obiettivo 2007

Fatturato totale anni 2003-2006 – base 100=anno 2003

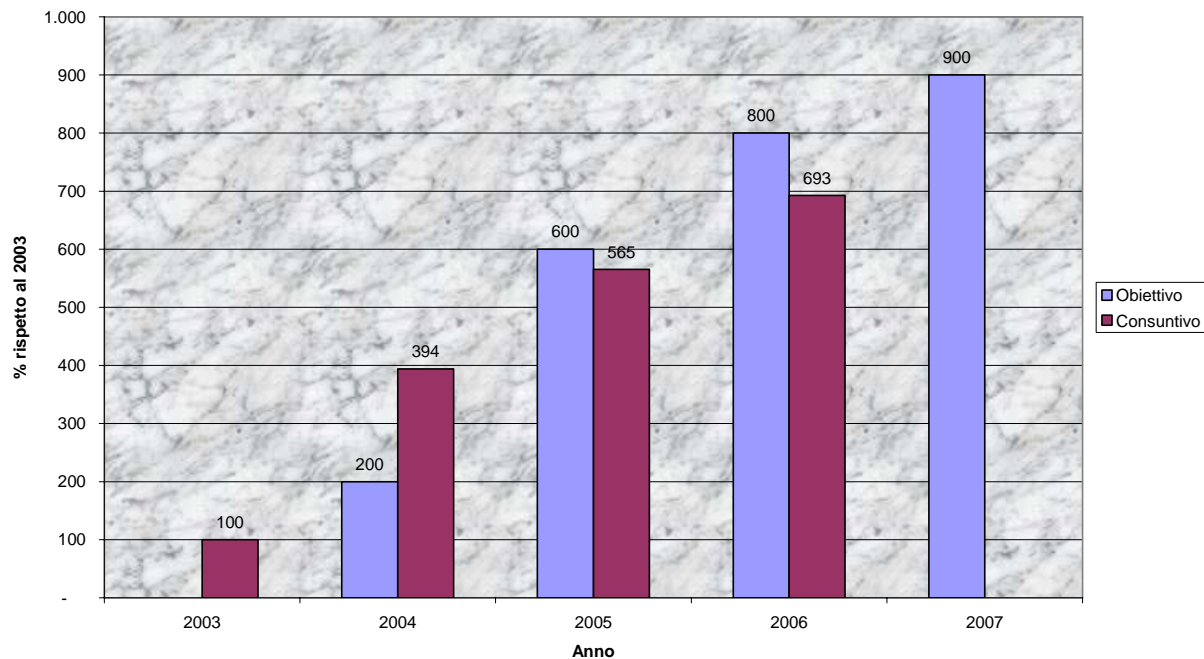
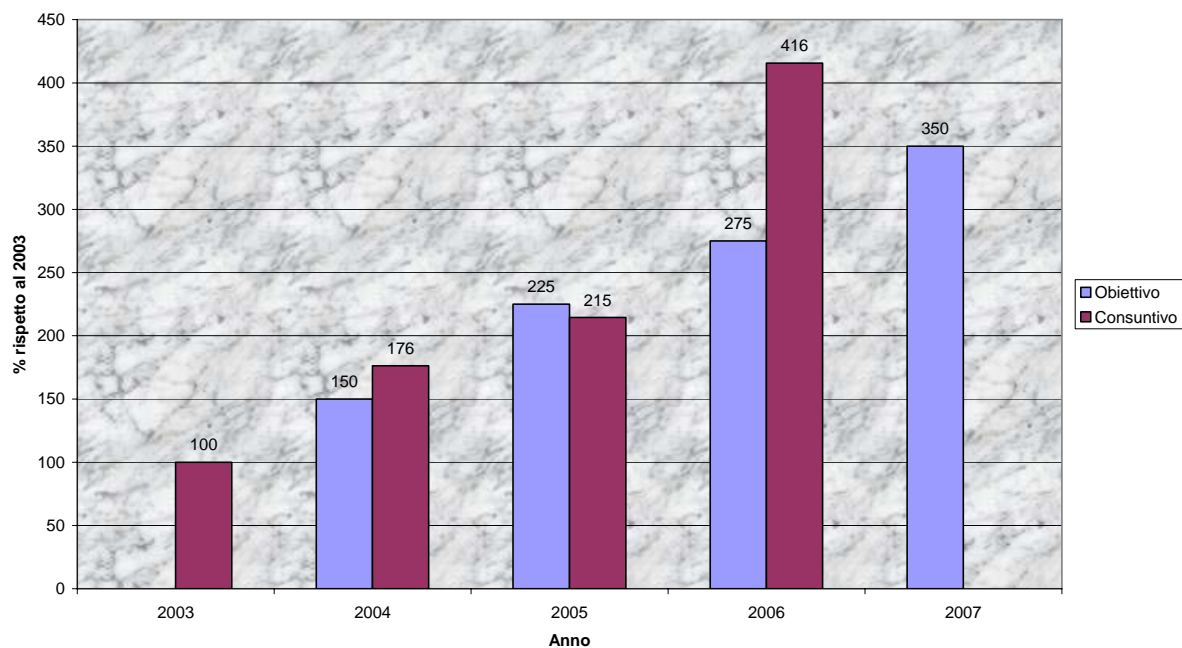


Grafico n. 2 – Andamento fatturato per addetto 2004-2006 e obiettivo 2007

Fatturato per addetto anni 2004-2006 – base 100=anno 2003





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 22 di 50

Grafico n. 3 – Consumo di energia per unità di prodotto 2004-2006.  
Base 100 = anno 2003

Consumo di energia per unità di prodotto 2004-2006

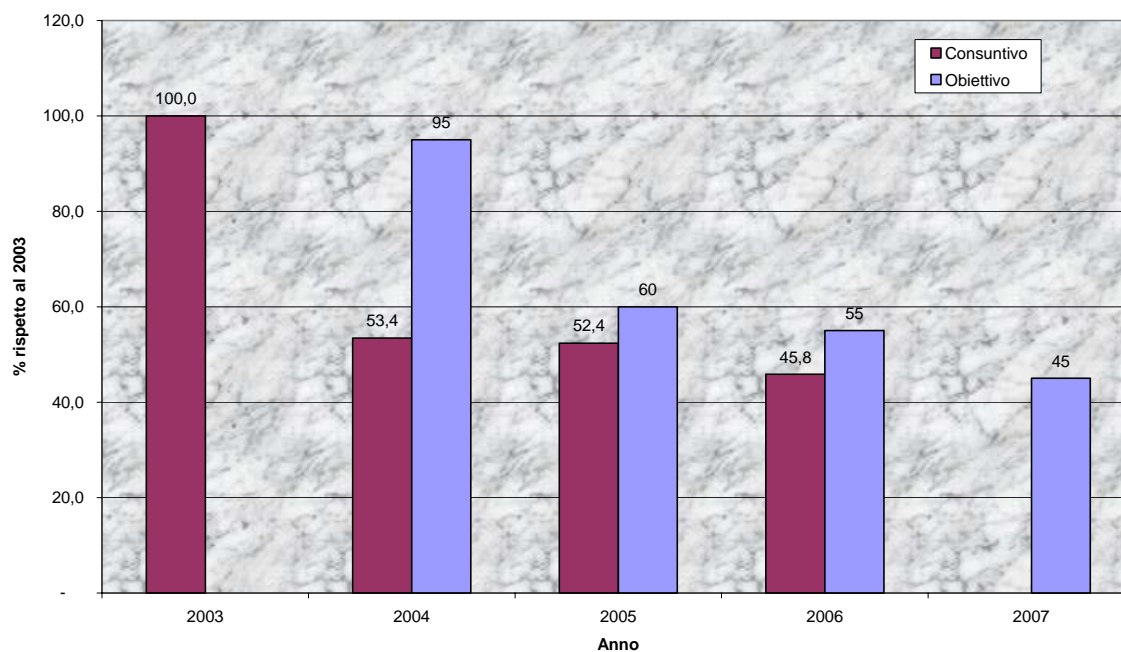
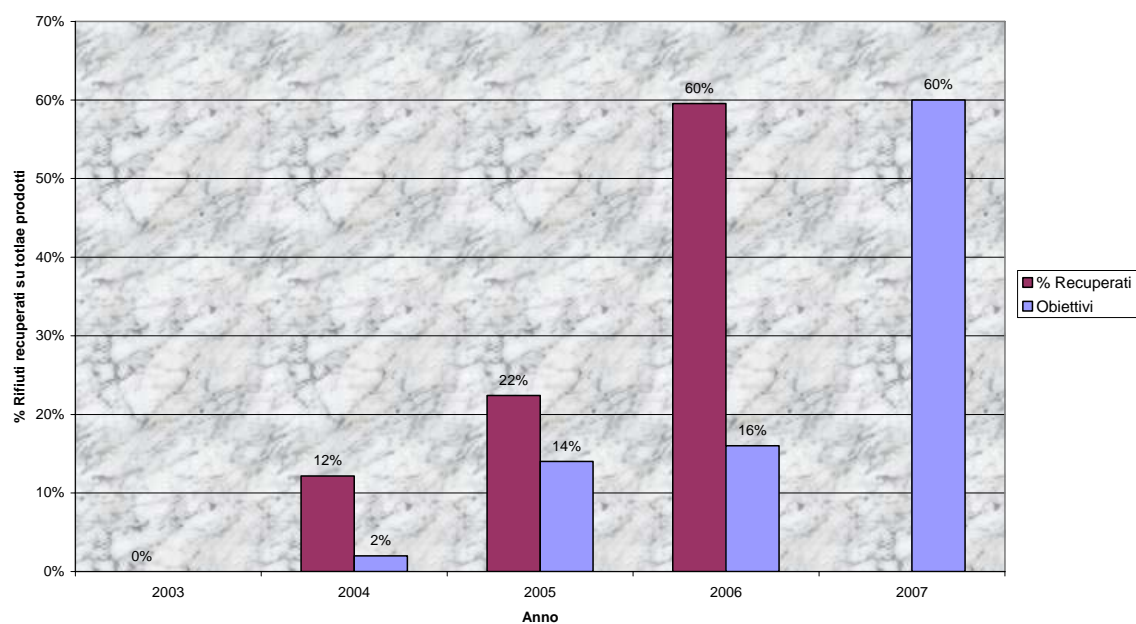


Grafico n. 4 – Andamento recupero rifiuti 2004-2006 e obiettivo 2007

Andamento recupero rifiuti 2004-2006 e obiettivo 2007





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 23 di 50

*Tabella n. 2 – Valori rilevati e limiti prescritti per emissioni in atmosfera*

DATA	ATTIVITÀ	E1	E2	E3	E4	E5	E5b	E6	E7	E8	E9	E10	E11
	Limiti	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 50	P 50 sov 50 nox 650 sox 2000	P 50	P 50
16/10/2002	Calcolo	P 1,25 sov 1,25	P <1 sov 2,5	P 3 sov 3	P 4,166	P <1 sov 2,5	P <1 sov 2,5	P 3 sov 3	P <1 sov 2,5	P 4,166	P 50 sov 0,5 nox 235 sox 0	P 4,166	P 4,166
27/10/2003	Rilevazioni	P 0,20 sov 4,90		P 0,92 sov 0,55	P 1,46					P 1,16			P 1,70
29/10/2003	Rilevazioni				P 1,28			P 0,82 sov 0,47	P 1,20 sov 0,63	P 1,50			P 1,18
31/10/2003	Rilevazioni	P 0,56 sov 4,20	P 1,57 sov 0,62	P 0,85 sov 0,57		P 0,56 sov 0,59	P 1,79 sov 0,21						
03/11/2003	Rilevazioni		P 0,63 sov 1,29			P 0,69 sov 0,81	P 1,29 sov 0,32	P 0,96 sov 0,51	P 1,14 sov 0,68				
27/07/2004	Rilevazioni	P 1,58 sov 4,74			P 4,19								P 4,60
28/07/2004	Rilevazioni		P 3,25 sov 0,75	P 2,11 sov 0,70		P 1,21 sov 0,78	P 1,26 sov 0,84				P 12,25 sov 24,20 nox 324,3 sox 0		
28/07/2004	Rilevazioni							P 0,80 sov 0,71	P 0,35 sov 0,76	P 2,98	P 11,94 sov 22,15 nox 201,1 sox 0		
25/02/2005	Rilevazioni				P 6,19					P 5,63	P 13,97 sov 18,19 nox 250,4 sox 0		P 7,31
28/02/2005	Rilevazioni	P 1,36 sov 4,30	P 4,63 sov 1,07	P 2,11 sov 1,29									
04/10/2005	Rilevazioni									P 8,14	P 15,97 sov 14,58 nox 114,9 sox 80		
05/10/2005	Rilevazioni				P 5,16							P 3,60	
06/10/2005	Rilevazioni	P 0,77 sov 7,26	P 1,00 sov 6,61									P 4,60	
10/10/2005	Rilevazioni			P 1,43 sov 13,2									P 8,90
27/04/2006	Rilevazioni				P 6,3						P 17,8 sov 20,97 nox 139,6 sox 99,9	P 6,80	
28/04/2006	Rilevazioni		P 0,7 sov 12,22										P 10,50
02/05/2006	Rilevazioni	P 0,7 sov 12,26		P 1,5 sov 6,11				P 0,90 sov 1,53	P 1,2 sov 4,6	P 11,0			
18/10/2006	Rilevazioni				P 12,8						P 11,8 sov 23,41 nox 156,0 sox 108,5	P 4,80	
19/10/2006	Rilevazioni							P 1,1 sov 3,0	P 1,0 sov 6,0	P 11,4			P 11,4
20/10/2006	Rilevazioni	P 1,1 sov 14,61		P 0,8 sov 13,60									
27/11/2006	Rilevazioni		P 1,20 sov 14,66										

**N.B.** I dati mancanti sono riferiti a punti di emissione non attivi al momento dei rilievi.

Considerati i valori misurati, notevolmente inferiori ai limiti prescritti, l'obiettivo per i prossimi anni è stabilito nel mantenimento di tali valori.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 24 di 50

### 5. IL PROCESSO PRODUTTIVO

#### 5.1 Prodotti realizzati e materie prime utilizzate

La LEGNO PIÙ S.p.A. produce nel proprio stabilimento di Cammarata Scalo (AG) e commercializza infissi in legno; più precisamente:

1. Porte
2. Portoncini
3. Finestre
4. Persiane
5. Scuri
6. Pannelli

per la cui produzione sono utilizzate le seguenti materie prime:

- a) Legno di varie essenze
- b) Impregnanti e vernicianti
- c) Colle viniliche
- d) Silicone vetraio
- e) Ferramenta
- f) Oli e grassi lubrificanti

La realizzazione dei prodotti avviene mediante l'utilizzazione di linee di produzione completamente informatizzate, le cui apparecchiature eseguono le diverse attività sulla base di supporti informatici contenenti file definiti dal Responsabile della Progettazione sulla base della documentazione relativa alle conferme d'ordine ed alle specifiche tecniche di prodotto e di realizzazione del prodotto.

L'avvio della produzione relativa alla singola commessa è preceduto dalla fase di *pianificazione della produzione*, al termine della quale vengono prodotti i file destinati alle consolle delle linee di produzione.

Le attività degli addetti alla produzione sono svolte sulla base di dettagliate istruzioni di lavoro che coprono tutte le fasi del processo di realizzazione dei diversi prodotti e che comprendono i *controlli di qualità in processo* e le registrazioni da effettuare.

In alcuni casi, su precisa richiesta di clienti privati, la Legno Più S.p.A. provvede anche alla posa in opera degli infissi prodotti.

La scelta degli impianti di produzione e delle singole attrezzature viene effettuata dall'Amministratore Unico, con il supporto del Direttore Tecnico, sulla base di approfondite analisi di mercato; la loro efficienza è garantita da piani di manutenzione preventiva formalizzati in apposita procedura ed accompagnati dalle relative istruzioni di lavoro.

#### 5.2 Schema di flusso del processo produttivo

Lo schema di flusso del processo produttivo è riportato nella tabella seguente:



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 25 di 50

Tabella n. 3

FASI DEL PROCESSO	MATERIALI	EMISSIONI	RIFIUTI	RISORSE
Multilamatura	Legno massello	Polveri	Trucioli	ENERGIA ELETTRICA/ACQUA
Troncatura	Legno lamellare/Pannelli	Polveri	Trucioli	
Tenoprofilatura	Quadrotti ottimizzati/stecche persiane	Polveri	Trucioli	
Scorniciatura	Quadrotti profilati	Polveri	Trucioli	
Strettoio	Quadrotti scorniciati- Colle		Contenitori vuoti	
Sbattentatura	Battenti interni e bugne assemblate	Polveri	Trucioli	
Levigatura e verniciatura	Quadrotti/Battenti/Telai/Bugne/Coprifili Vernici	Polveri e S.O.V.	Contenitori vuoti, abrasivi, filtri	
Montaggio	Quadrotti/Battenti/Telai/Bugne/Coprifili verniciati			
Finitura	Battenti esterni e interni bugnati Impregnanti	Polveri e S.O.V.	Contenitori vuoti, morchie, acque di raclatura	
Vetratura e ferratura	Battenti esterni/interni e telai-Serramenti		Ritagli guarnizioni e ferramenta	
Imballaggio	Infissi esterni ed interni verniciati e ferrati		Ritagli imballaggi	
Consegna al cliente	Infissi esterni, infissi interni e coprifili imballati			
MANUTENZIONE	Materiali per manutenzione. Stracci. Olii e grassi		Stracci unti, parti di ricambio	



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 26 di 50

## 5.3 Flussi di massa del processo produttivo

### 5.3.1 INPUT

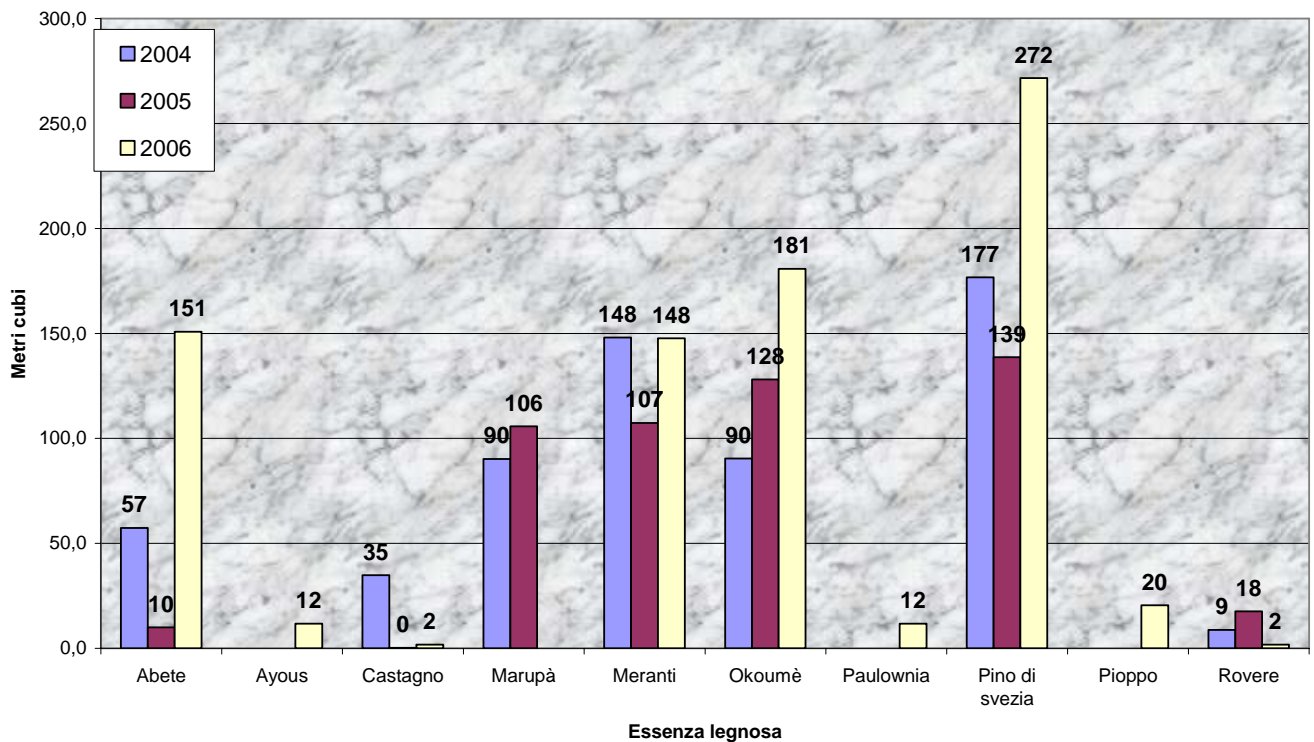
a) LEGNO DI VARIE ESSENZE: consumo totale nell'anno 2006 m<sup>3</sup> **507**.

Tipologia di essenze utilizzate:

- √ *Abete*
- √ *Castagno*
- √ *Marupà*
- √ *Meranti*
- √ *Okoumé*
- √ *Pino di Svezia*
- √ *Rovere*

Grafico n. 5 – Consumi di legno anno 2004-2006 per essenza

Consumo di legno in mc anni 2004-2006





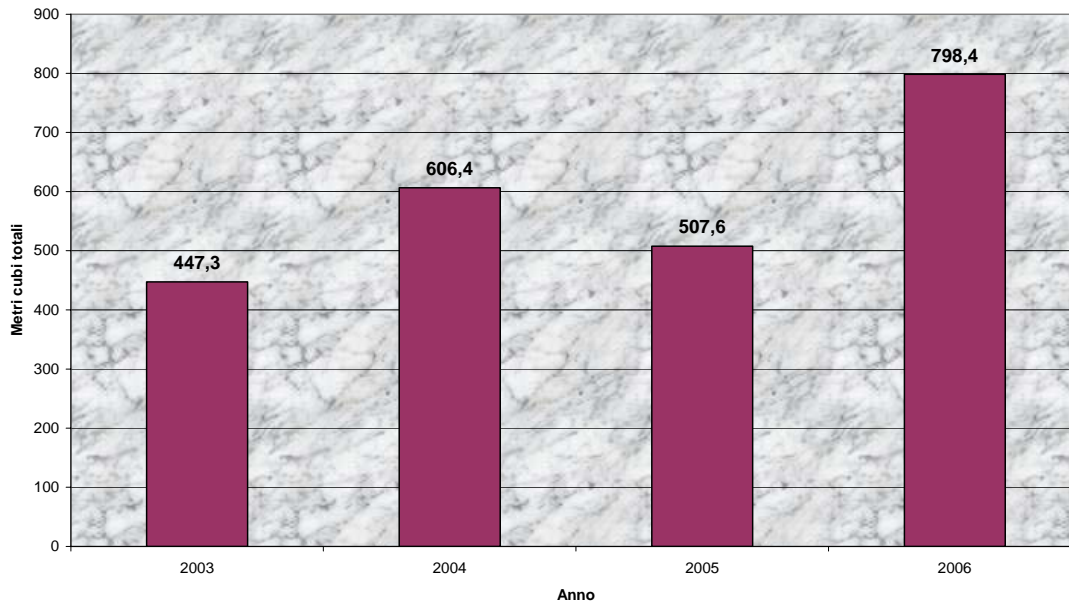
# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 27 di 50

Grafico n. 6 – Consumo di legno totale – anni 2003-2006

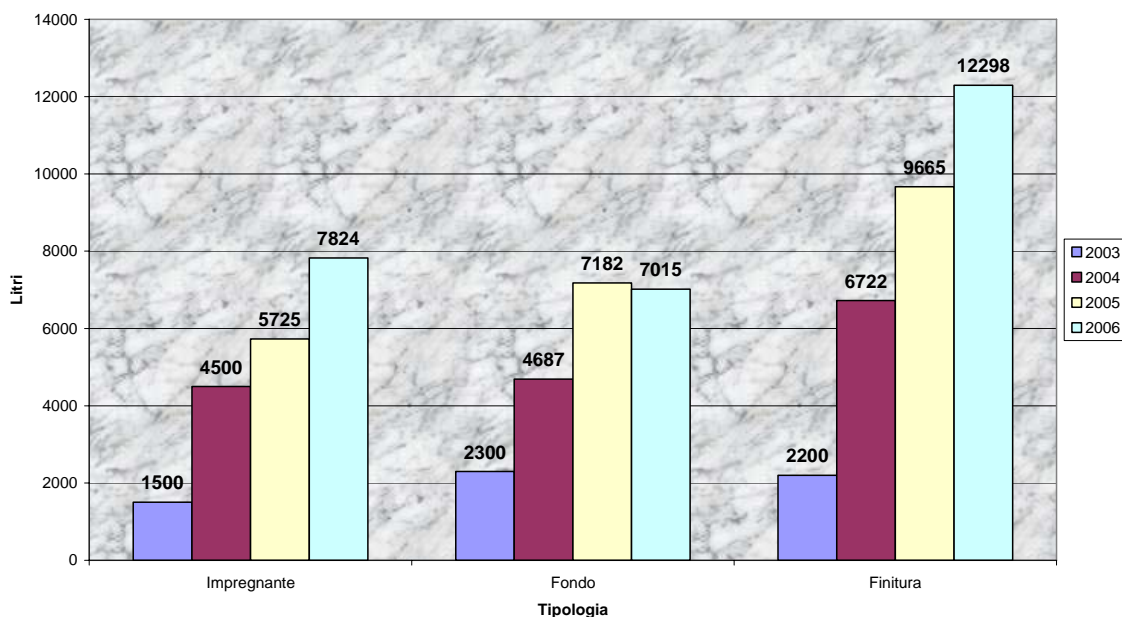
Consumo di legno in mc anni 2003-2007



b) PRODOTTI IMPREGNANTI/VERNICIANTI:  
non producono impatti ambientali; vengono, infatti, utilizzate vernici, fondi ed additivi trasparenti o colorati all'acqua, realizzati con sostanze a bassa nocività, inferiore ai comuni prodotti poliuretanic. Nessun pericolo specifico è segnalato dal produttore per il normale utilizzo di tali prodotti.

Grafico n. 7 – Consumo prodotti vernicianti anni 2003-2006

Consumo di materiali vernicianti anni 2003-2007





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

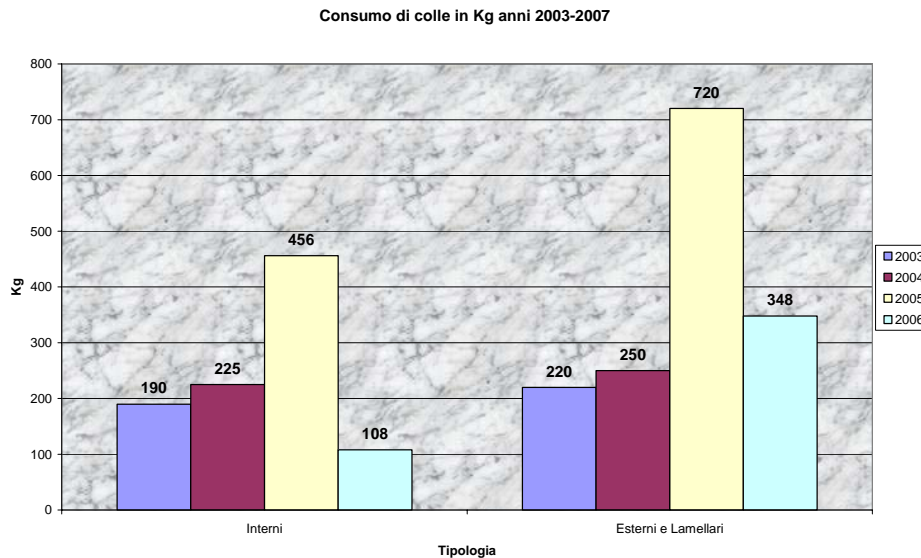
Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 28 di 50

## c) COLLE VINILICHE:

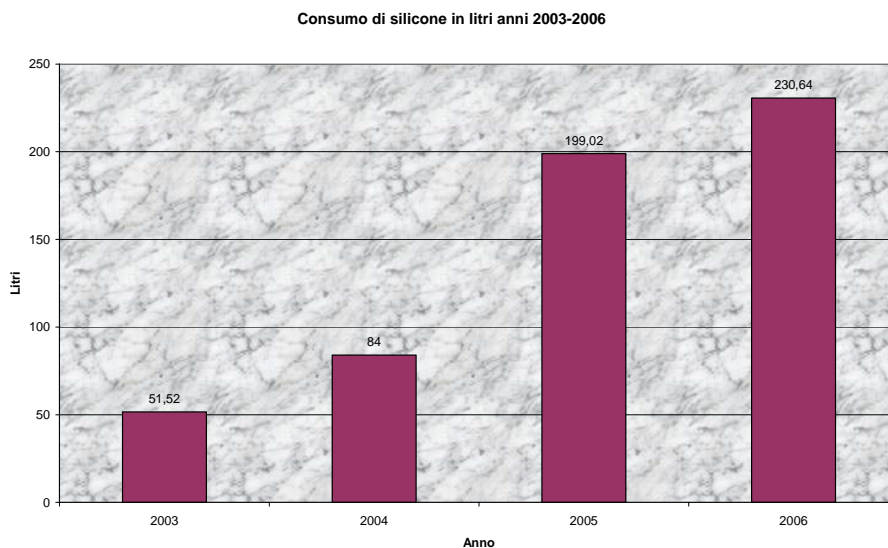
sono dispersioni acquose di polivinile acetato. In esse non è contenuta nessuna sostanza pericolosa per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti. Il produttore inoltre non dichiara alcun pericolo specifico nel normale utilizzo di detti prodotti.

Grafico n. 8 – Consumo di colle viniliche anni 2003-2006



d) SILICONE VETRAIO è un tipico prodotto utilizzato per l'attività di falegnameria e verniciatura del legno. In esso non sono presenti sostanze pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE; nessun pericolo specifico è riscontrabile nel suo normale utilizzo. Il consumo dell'anno 2006 è stato di 744 tubetti da ml 310 ciascuno per un totale di 230.64 litri.

Grafico n. 9 – Consumo di silicone anni 2003-2006





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 29 di 50

e) ENERGIA ELETTRICA Il consumo di energia elettrica nell'anno 2006, rilevato dalle fatturazioni periodiche dell'ENEL, è stato pari a 451.720 kWh; quando lo stabilimento raggiungerà una produzione pari alla propria capacità il consumo previsto è di 50.000 Kwh/mese. Di seguito si riporta la tabella dei consumi registrati nei diversi mesi dell'anno dal 2003 al 2006, dalla quale si rileva il graduale incremento dei consumi conseguente all'incremento produttivo. Va al riguardo considerato che tale incremento è meno che proporzionale, come si evince dal grafico n. 3 (vedi pag. 22) relativo ai consumi per unità di prodotto.

Grafico n. 10 – Consumi mensili di energia elettrica anni 2003-2006

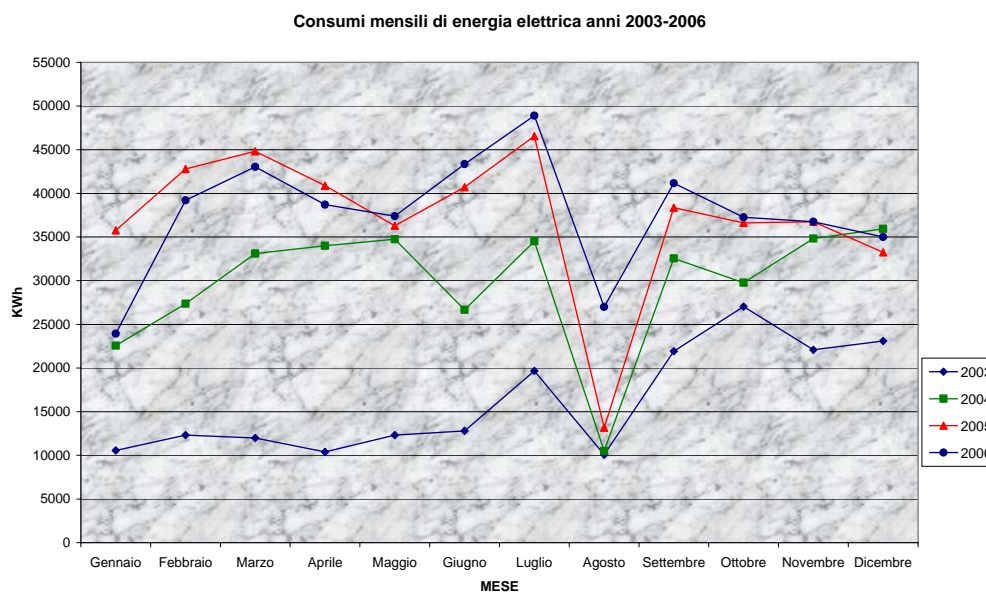
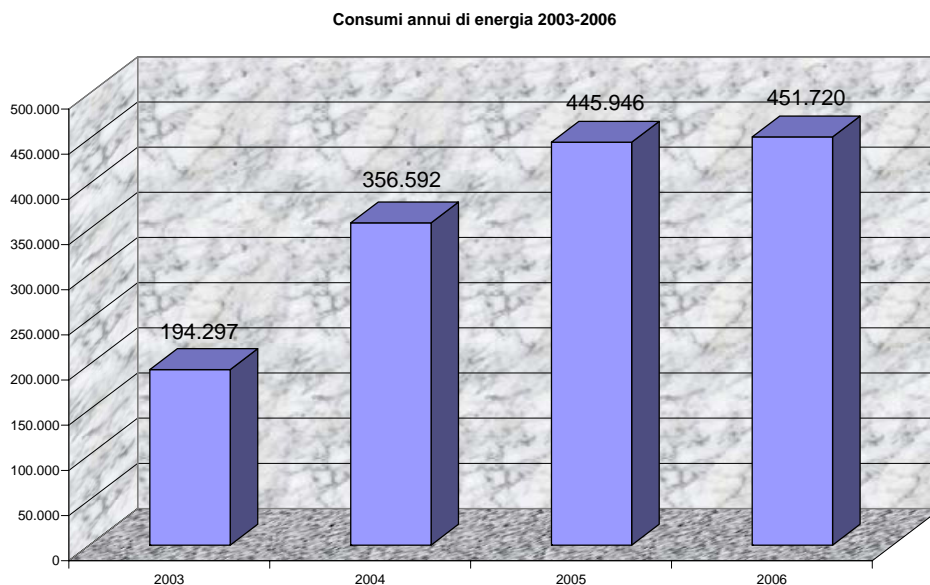


Grafico n. 11 – Consumi annui di energia elettrica anni 2003-2006





## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 30 di 50

Il consumo annuo di acqua è stimato in circa 80 m<sup>3</sup>; non è possibile disporre di dati analitici, in quanto l'Ente erogatore (Comune di Cammarata) non ha ancora installato alcun misuratore e la fatturazione avviene sulla base di un contratto che prevede un canone fisso annuo.

### 5.3.2 OUTPUT

- a) PRODOTTI FINITI: *Porte, portoncini, finestre, persiane, scuri e pannelli*
- b) CORTAME DI LEGNO GREZZO: *prodotto dalle fasi di multilamatura e di troncatura, destinato al magazzino cortame per essere utilizzato nella produzione di listelli*
- c) BRICCHETTI: *tronchetti di segatura compattata venduti al dettaglio.*
- d) TRUCIOLI: *prodotti dalla fase di sbattentatura e di tenoprofilatura, destinati alla alimentazione della caldaia*
- e) POLVERI: *prodotte dalle fasi di multilamatura, troncatura, tenoprofilatura, scorniciatura e finitura; convogliate in punti di emissione autorizzati ai sensi del DPR 203/88 con decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana n. 795 del 24 giugno 2003 rettificato dal decreto n. 476 del 06 maggio 2004.*
- f) SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI *prodotte dalle fasi di levigatura, verniciatura e finitura; convogliate nei punti di emissione autorizzati come sopra*
- g) CONTENITORI VUOTI DI METALLO E DI PLASTICA *contenenti prodotti impregnanti/vernicianti, colle e silicone vetraio; smaltiti come rifiuti speciali*
- h) ACQUE DI PROCESSO. *L'acqua viene impiegata per la pulizia attraverso raclatura del tappeto di verniciatura della linea porte. Tale acqua viene prelevata e reimpressa nello stesso contenitore e, dal momento che l'impianto è capace di tenerla quasi completamente separata dal verniciante, non necessita di frequente smaltimento. Ogni qualvolta l'acqua di pulizia risulti troppo sporca viene sostituita e smaltita come rifiuto speciale. L'acqua, inoltre, viene impiegata nella cabina di spruzzatura a velo con la funzione di catturare l'overspray; specifici prodotti separano gli inquinanti dall'acqua che viene reimpressa in circolo. Gli inquinanti vengono smaltiti sotto forma di morchie.*
- i) RITAGLI DI FERRAMENTA e DI GUARNIZIONI e *prodotti dalla fase di ferratura e registrazione degli infissi; in parte recuperati ed in parte smaltiti come rifiuti*
- j) MORCHIE: *residui solidificati del processo di verniciatura; smaltiti come rifiuti speciali*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 31 di 50

- k) ABRASIVI ESAUSTI: *provenienti dai processi di levigatura e verniciatura*; smaltiti come rifiuti speciali

## 6. ASPETTI AMBIENTALI

### 6.1 PREMESSA

Il regolamento CE n. 761/2001 definisce come aspetti ambientali “*gli elementi dell’attività, prodotti o servizi che possono interagire con l’ambiente*”. Essi sono distinti in **aspetti ambientali diretti**, quando sono sotto il completo controllo della Legno Più S.p.A. e in **aspetti ambientali indiretti** quando il loro controllo è condiviso con altro soggetto.

### 6.2 Valutazione degli aspetti ambientali

Il registro degli impatti ambientali è il punto di partenza per effettuare la valutazione annuale; a tale scopo è stato creato un gruppo di valutazione composto da RQA, DG e DT che valuta gli aspetti ambientali in base alle misure adottate ed alle risultanze delle misurazioni. Per stabilire quali aspetti ambientali siano significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull’uomo o sull’ambiente e perciò da tenere sotto controllo, viene utilizzato un metodo di valutazione qualitativo.

#### a) Valutazione di fattori legati alla gravità dell’impatto

La valutazione dell’entità e gravità del danno per ogni specifico aspetto ambientale avviene rispetto a 2 fattori (mancato rispetto di un obbligo legislativo e difficoltà di rimozione dell’impatto) secondo una scala di 4 fattori (4 = alta, 1 = bassa)

<u>Fattore 1 – rispetto della normativa</u>	<u>Valore</u>
L’impatto rispetta la normativa	1
L’impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi	2
L’impatto determina probabilmente un superamento dei limiti legislativi	3
L’impatto determina certamente un superamento dei limiti legislativi	4
<u>Fattore 2 – rimozione dell’impatto</u>	<u>Valore</u>
L’impatto può essere facilmente rimosso	1
L’impatto può essere rimosso	2
E’ difficoltoso rimuovere l’impatto	3
E’ estremamente difficoltoso rimuovere l’impatto	4

#### b) Valutazione della probabilità dell’evento

La valutazione della probabilità dell’accadimento dell’evento avviene secondo una scala di 5 fattori (5 = alta, 1 = bassa); il valore assegnato è conseguente ad una valutazione dello stato attuale degli impianti e delle misure adottate per la prevenzione dei rischi.

<u>Probabilità</u>	<u>Valore</u>
Evento improbabile	1
Evento poco probabile	2



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**ANNO 2007**

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

**Emesso:** 16.01.07  
**Revisione:** 03  
**Pagina** 32 di 50

Evento probabile	3
Evento molto probabile	4
Evento certo	5

Le due valutazioni vengono fatte in condizioni normali, eccezionali e di emergenza. I risultati delle due valutazioni sopra esposte (*gravità - fattore 1 e fattore 2* e probabilità che l'evento accada) vengono moltiplicati tra loro ottenendo un indice di significatività **"IS"** degli impatti ambientali nel quale i punteggi più elevati corrispondono agli impatti più rilevanti e quindi a maggior priorità di intervento:

punti = 1: evento che determina un impatto entro i limiti legislativi, può essere facilmente rimosso ed è molto improbabile che si verifichi;

punti = 80: evento con un impatto che supera certamente i limiti legislativi, è estremamente difficoltoso da rimuovere ed è certo che si verifichi).

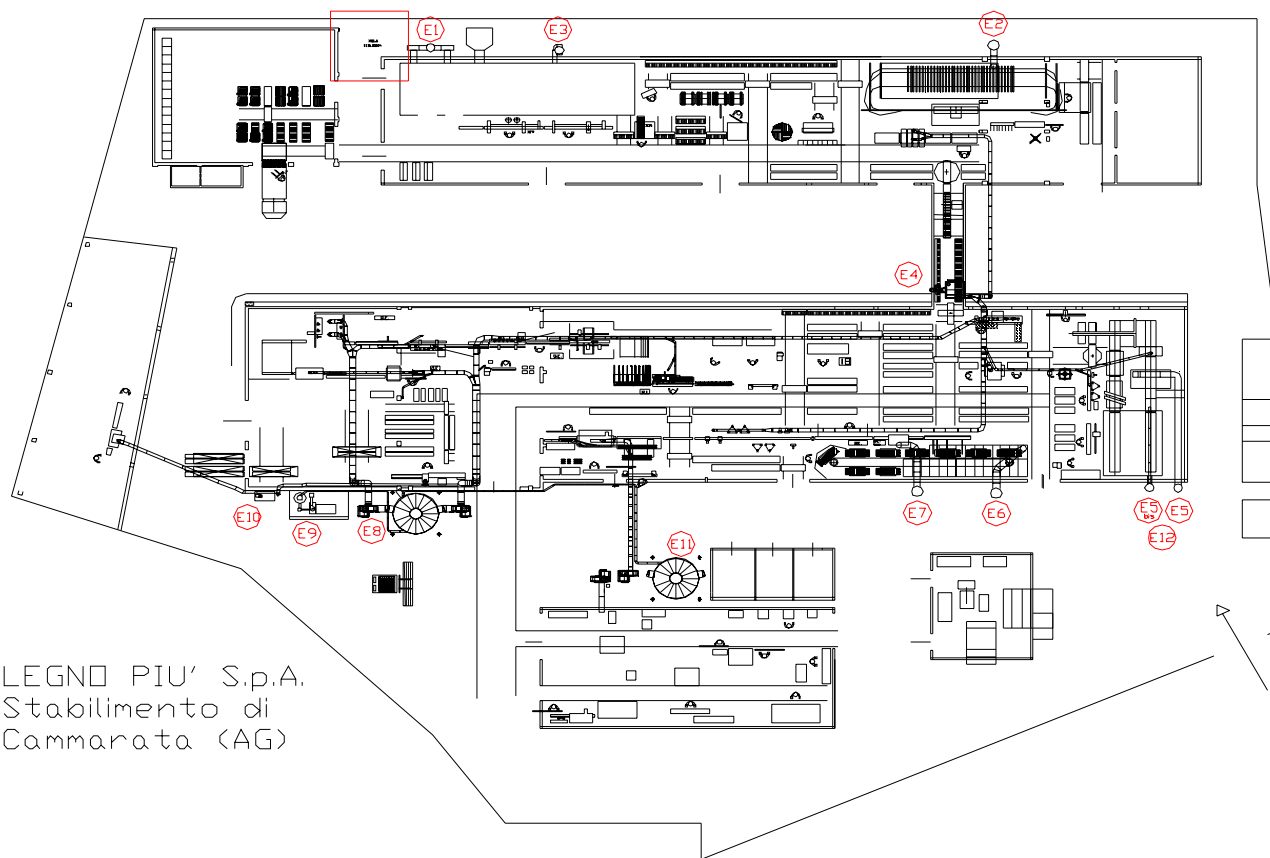
Gli impatti ambientali considerati significativi sono quelli con indice  $IS \geq 30$ .



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 33 di 50



LEGNO PIU' S.p.A.  
Stabilimento di  
Cammarata (AG)



PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA



ISOLA ECOLOGICA



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 34 di 50

### 6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli determinati dalle attività previste per lo svolgimento del processo produttivo e dei processi/servizi di supporto svolti dal personale dipendente della Legno Più S.p.A.

Tabella n. 4 – Aspetti ambientali diretti

<b>Attività</b>	<b>Aspetti ambientali</b>
Cicli produttivi	Uso delle risorse (energia, acqua) Consumo materie prime Emissioni in atmosfera Reflui liquidi Produzione di rifiuti Rischi di incidente
Scarico e stoccaggio materie prime	Dispersione sostanze pericolose

#### 6.3.1 Emissioni in atmosfera

##### a) Normativa vigente

- DPCM del 21.07.89 - Inquinamento atmosferico
- DPR del 25.07.91 - Ridotto inquinamento atmosferico
- Decreto 16/01/2004 n. 44 - Recepimento direttiva 1999/13/CE
- D. Lgs. 3/04/06 n. 152 - norme in materia ambientale

##### b) Generalità

L'emissione di polveri e sostanze organiche volatili derivanti dalla lavorazione del legno ai fini della produzione degli infissi è controllata attraverso un impianto di aspirazione ed il convogliamento in punti di emissione, dotati di appositi filtri a norma di legge per i quali è assicurata la costante verifica e manutenzione.

L'azienda è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per i punti di emissione di seguito elencati, rilasciata ai sensi del DPR 203/88 con decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana n. 476 del 06 Maggio 2004.

- E1 AL SERVIZIO DELLA CABINA DI FINITURA INFISSI ESTERNI DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI AD UMIDO
- E2 AL SERVIZIO DELLA LINEA DI VERNICIATURA INFISSI ESTERNI DOTATO DI SISTEMA DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A CARTUCCIA E FILTRO A CARBONI ATTIVI
- E3 AL SERVIZIO DELL'APPASSIMENTO INFISSI ESTERNI DOTATO DI SISTEMA DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A CARBONI ATTIVI
- E4 AL SERVIZIO DELL'ASPIRAZIONE POLVERI PROVENIENTI DA VARIE ATTREZZATURE DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A CARTUCCIA



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 35 di 50

- E5 AL SERVIZIO DELLA SPRUZZATURA INFISSI INTERNI DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A CARTUCCIA E FILTRO A CARBONI ATTIVI
- E5-BIS AL SERVIZIO DELL'APPASSIMENTO INFISSI INTERNI NON DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI
- E6 AL SERVIZIO DELL'APPASSIMENTO INFISSI INTERNI DOTATO DI SISTEMA DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A CARBONI ATTIVI
- E7 AL SERVIZIO DELLA SPRUZZATURA INFISSI INTERNI DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO IN LANA DI VETRO E FILTRO A CARBONI ATTIVI
- E8 AL SERVIZIO DELL'ASPIRAZIONE TRUCIOLI DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A MANICHE
- E9 AL SERVIZIO DELLA CALDAIA DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE MULTICLONE
- E10 AL SERVIZIO DELLA FILTRAZIONE TRUCIOLI E POLVERI DA SEMILAVORAZIONE DEL LEGNO VERGINE DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A MANICHE
- E11 AL SERVIZIO DELL'ASPIRAZIONE TRUCIOLI DOTATO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A MANICHE

L'azienda è altresì in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il punto di emissione E12 sotto specificato (non ancora attivo), rilasciata ai sensi del DPR 203/88 con decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana n. 445 del 13 Aprile 2006.

- E12 AL SERVIZIO DELL'ESSICCAZIONE INFISSI INTERNI DOTATO DI SISTEMA DI ABBATTIMENTO INQUINANTI MEDIANTE FILTRO A CARBONI ATTIVI

*Foto n. 2 – Punto di emissione n. 5*





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 36 di 50

### c) Valutazione dell'impatto ambientale

La valutazione dell'impatto effettuata con il metodo descritto al paragrafo precedente ha dato le seguenti risultanze:

*Tabella n. 5 – Valutazione impatto emissioni in atmosfera*

CONDIZIONI DI ESERCIZIO	IMPATTO	PROBABILITÀ	GRAVITÀ		INDICE IS
			FATTORE 1	FATTORE 2	
CONDIZIONI NORMALI	Emissione in atmosfera da camini dotati di filtri	5	1	3	15
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Diffusione incontrollata in ambiente e atmosfera	3	4	4	48
CONDIZIONI ECCEZIONALI	Diffusione incontrollata in ambiente e atmosfera	2	4	4	32

Indicatore ambientale: valori di dispersione in atmosfera da monitoraggio semestrale

### d) Misure di prevenzione adottate

Le misure di prevenzione adottate consistono in:

- controllo e manutenzione della efficienza dei filtri dei camini
- controllo e manutenzione dell'impianto di aspirazione
- rilevazione periodica dei valori di dispersione in atmosfera
- definizione e diffusione di istruzioni operative per i casi di emergenza e per eventi eccezionali

Dalle misurazioni periodiche effettuate si sono rilevati i valori indicati nella tabella seguente:

*Tabella n. 6 – Valori misurati emissioni in atmosfera*

ATTIVITÀ	E1	E2	E3	E4	E5	E5b	E6	E7	E8	E9	E10	E11
	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 10 sov 50	P 50	P 50 sov 50 nox 650 sox 2000	P 50	P 50
Calcolo 16/10/2002	P 1,25 sov 1,25	P <1 sov 2,5	P 3 sov 3	P 4,166	P <1 sov 2,5	P <1 sov 2,5	P 3 sov 3	P <1 sov 2,5	P 4,166	P 50 sov 0,5 nox 235 sox 0	P 4,166	P 4,166
Rilevazioni 27/10/2003	P 0,20 sov 4,90		P 0,92 sov 0,55	P 1,46					P 1,16			P 1,70
Rilevazioni 29/10/2003				P 1,28			P 0,82 sov 0,47	P 1,20 sov 0,63	P 1,50			P 1,18
Rilevazioni 31/10/2003	P 0,56 sov 4,20	P 1,57 sov 0,62	P 0,85 sov 0,57		P 0,56 sov 0,59	P 1,79 sov 0,21						
Rilevazioni 03/11/2003		P 0,63 sov 1,29			P 0,69 sov 0,81	P 1,29 sov 0,32	P 0,96 sov 0,51	P 1,14 sov 0,68				
Rilevazioni 27/07/2004	P 1,58 sov 4,74			P 4,19								P 4,60
Rilevazioni 28/07/2004		P 3,25 sov 0,75	P 2,11 sov 0,70		P 1,21 sov 0,78	P 1,26 sov 0,84				P 12,25 sov 24,20 nox 324,3 sox 0		
Rilevazioni 28/07/2004							P 0,80 sov 0,71	P 0,35 sov 0,76	P 2,98	P 11,94 sov 22,15 nox 201,1 sox 0		



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 37 di 50

ATTIVITÀ	E1	E2	E3	E4	E5	E5b	E6	E7	E8	E9	E10	E11
Rilevazioni 25/02/2005				P 6,19					P 5,63	P 13,97 sov 18,19 nox 250,4 sox 0		P 7,31
Rilevazioni 28/02/2005	P 1,36 sov 4,30	P 4,63 sov 1,07	P 2,11 sov 1,29									
Rilevazioni 04/10/2005									P 8,14	P 15,97 sov 14,58 nox 114,9 sox 80		
Rilevazioni 05/10/2005				P 5,16							P 3,60	
Rilevazioni 06/10/2005	P 0,77 sov 7,26	P 1,00 sov 6,61									P 4,60	
Rilevazioni 10/10/2005			P 1,43 sov 13,2									P 8,90
Rilevazioni 27/04/2006				P 6,3						P 17,8 sov 20,97 nox 139,6 sox 99,9	P 6,80	
Rilevazioni 28/04/2006		P 0,7 sov 12,22										P 10,50
Rilevazioni 02/05/2006	P 0,7 sov 12,26		P 1,5 sov 6,11				P 0,90 sov 1,53	P 1,2 sov 4,6	P 11,0			
Rilevazioni 28/07/2004				P 12,8						P 11,8 sov 23,41 nox 156,0 sox 108,5	P 4,80	
Rilevazioni 25/02/2005							P 1,1 sov 3,0	P 1,0 sov 6,0	P 11,4			P 11,4
Rilevazioni 28/02/2005	P 1,1 sov 14,61		P 0,8 sov 13,60									
Rilevazioni 04/10/2005		P 1,20 sov 14,66										

Legenda:  
P = polveri  
S.O.V = sostanze organiche volatili  
NOx = ossidi di azoto  
SOx = ossidi di zolfo

I rilievi mancanti si riferiscono a punti di emissione afferenti ad impianti che sono stati o sono tuttora non funzionanti. La normale attività semestrale di campionamento è ripresa o riprenderà al riavvio della produzione in tali impianti previa comunicazione agli enti competenti.

Poiché l'attività di produzione è stata avviata solo dopo l'attivazione dei sistemi di prevenzione e controllo non esistono dati su inquinamenti progressivi.

### 6.3.2 Scarichi idrici

#### a) Normative vigenti

- Dir. CEE 91/271 - Acque reflue urbane
- D.L. 159/99 - Tutela delle acque dall'inquinamento
- D.Lgs. 19.08.2000 n. 258 - Tutela delle acque dall'inquinamento
- D. Lgs. 3/04/06 n. 152 - norme in materia ambientale

#### b) Generalità

L'azienda produce solo acque reflue domestiche provenienti da metabolismo umano (servizi igienici) ed è stata autorizzata, con



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 38 di 50

autorizzazione n° 38 del 07/06/2002, rinnovata con autorizzazione prot. 10622/2006, dal Comune di Cammarata, allo scarico dei reflui in vasca settica di tipo Imhoff.

Nei processi di produzione l'acqua viene impiegata in modeste quantità per effettuare lo spurgo delle pistole di spruzzatura; tale acqua viene successivamente introdotta nella latta di verniciante con l'effetto di aumentare in misura trascurabile la già alta concentrazione di acqua.

### c) Valutazione dell'impatto ambientale

Di seguito è riportata la tabella di valutazione relativa agli scarichi idrici; per quanto riguarda le acque di lavaggio vedi rifiuti speciali.

Tabella n. 7 – Valutazione impatto ambientale scarichi idrici

CONDIZIONI DI ESERCIZIO	IMPATTO	PROBABILITÀ	GRAVITÀ		INDICE IS
			FATTORE 1	FATTORE 2	
CONDIZIONI NORMALI	Assorbimento in vasca Imhoff	5	1	4	20
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Inquinamento del sottosuolo	3	4	4	48
CONDIZIONI ECCEZIONALI	Inquinamento del sottosuolo	2	4	4	32

### Indicatori ambientali:

- n.ro spurghi eccezionali di vasca Imhoff
- q.tà acqua di raclatura smaltita come rifiuto speciale

### d) Misure di prevenzione adottate

La vasca Imhoff è stata dimensionata in modo tale da garantire il totale assorbimento degli scarichi; viene, in ogni caso, effettuato un monitoraggio semestrale per provvedere, ove necessario, allo spurgo.

### **6.3.3 Sostanze pericolose**

#### a) Normative vigenti

- Legge 70/94 – Rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi, rifiuti di imballaggi
- D.Lgs. 22 del 5.02.97 – Rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi, rifiuti di imballaggi
- D. Lgs. N. 36 del 13.01.2003 – Rifiuti pericolosi
- D. Lgs. 3/04/06 n. 152 – norme in materia ambientale

#### b) Generalità

Le uniche sostanze pericolose sono utilizzate al di fuori dello stabilimento per i rari casi in cui la Legno Più S.p.A. si occupa, su espressa richiesta di piccoli clienti, della posa in opera degli infissi e sono rappresentati da:

- Schiuma poliuretana monocomponente



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 39 di 50

Estremamente infiammabile, irritante per gli occhi le vie respiratorie e la pelle. Può causare sensibilizzazione respiratoria.

### ➤ *Pulitore per schiuma poliuretana*

Il prodotto è facilmente infiammabile e irritante per gli occhi. L'esposizione ripetuta ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

### c) Valutazione dell'impatto ambientale

Di seguito è riportata la tabella di valutazione dell'impatto ambientale conseguente all'impiego delle sostanze pericolose sopra elencate.

*Tabella n. 8 – Valutazione impatto ambientale sostanze pericolose*

CONDIZIONI DI ESERCIZIO	IMPATTO	PROBABILITÀ	GRAVITÀ		INDICE IS
			FATTORE 1	FATTORE 2	
CONDIZIONI NORMALI	Smaltimento come rifiuti speciali pericolosi	5	1	3	15
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Dispersione: inquinamento sottosuolo	3	4	4	48
CONDIZIONI ECCEZIONALI	Combustione: pericolo di incendio	2	4	4	32

Indicatore ambientale: q.tà di sostanze smaltite come rifiuto speciale

### d) Misure di prevenzione adottate

Le sostanze sono immagazzinate nell'apposito deposito (isola ecologica), dotato di vasca di raccolta delle eventuali perdite; i residui di lavorazione o le eventuali perdite, recuperate dalla vasca con apposita pompa, sono smaltiti come rifiuti speciali pericolosi.

### **6.3.4 RIFIUTI**

#### a) Normative vigenti

- Legge 70/94 – Rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi, rifiuti di imballaggi
- D.Lgs. 22 del 5.02.97 – Rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi, rifiuti di imballaggi
- D. Lgs. N. 36 del 13.01.2003 – Rifiuti pericolosi
- D. Lgs. 3/04/06 n. 152 – norme in materia ambientale

#### b) Generalità

I rifiuti speciali sono conservati in apposita zona delimitata e protetta secondo norma; il trasporto e lo smaltimento sono affidati a ditta specializzata in possesso delle autorizzazioni previste. Copia del certificato di iscrizione CCIA e dell'autorizzazione sono in possesso di Legno Più.

#### c) Valutazione dell'impatto ambientale



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 40 di 50

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi allo smaltimento di rifiuti aggiornati al 30.06.2006.

Tabella n. 9 – Quantità in kg di rifiuti smaltiti anni 2003-2006

C.E.R.	2003	2004	2005	2006
15.01.10	64	258	1280	1265
08.01.11	15	0	1000	405
12.01.17	0	39	640	465
15.02.02	0	12	0	25
08.01.20/1	0	20	0	700
17.04.02	0	40	30	30
17.04.08	0	200	20	100
17.04.05	0	4600	200	1250

Indicatore ambientale:

- q.tà rifiuti prodotti per unità di prodotto
- % rifiuti riciclati su totale prodotto

### d) Misure di prevenzione adottate

L'azienda è in possesso dal 14/01/2002 di un contratto con la ditta Cannella Andrea & C. snc (dotata di autorizzazione PA 0063.Cat.3.Classe D); il contratto prevede la gestione (trasporto, smaltimento e/o recupero) dei rifiuti speciali indicati nella tabella precedente. Per i rifiuti metallici (17.04.02, 17.04.05 e 17.04.08, l'azienda è in possesso di contratti con le ditte SIRME (autorizzazione PA 000207OS) e Monti Francesco e Figli ( N.ro iscrizione 30 classe 3).

Vengono tenuti i registri di carico e scarico vidimati.

e) *Rifiuti riciclati* vedi grafico a pagina 22.

### **6.3.5 RUMORE**

Il sito produttivo è ubicato in una area di tipo industriale in prossimità della strada statale Palermo – Agrigento, interessata da traffico veicolare intenso, ed attraversata da strade comunali e provinciali con traffico locale e di attraversamento; l'area ha una bassa densità di popolazione, ha pochissimi insediamenti residenziali e registra la presenza di altre attività industriali e limitata presenza di attività artigianali.

#### **Rumore esterno:**

Il Comune di Cammarata non ha fino ad oggi provveduto ad effettuare i rilievi relativi alla zonizzazione acustica del proprio territorio; di conseguenza gli unici valori di riferimento sono costituiti da quelli stabili dalle normative di legge (DPCM del 4.11.97).



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 41 di 50

Il rumore prodotto all'esterno è di gran lunga inferiore a quello prodotto dal frequente traffico della strada statale e non ha mai dato luogo a reclami o segnalazioni da parte di residenti.

Da quanto indicato nel rapporto di prova si rileva che la pressione sonora prodotta dallo stabilimento durante le fasi di lavorazione, risulta sia dal punto di vista assoluto che differenziale, rientrando all'interno dei limiti imposti dall'art. 6 del DPCM 1/3/1991. Infatti, al valore limite assoluto di rumore ambientale indicato al punto 6.1 del DPCM, pari a  $L_{aeq}$  70,0 dB(A) si contrappongono i risultati delle misurazioni effettuate in data 30/10/2006 su 4 punti di rilevazione e riportati nella tabella seguente.

Tabella n.10 – Misurazione valori rumore esterno

Postazione	Valore
1 – Lato Sud Ovest	51,9 dB(A)
2 – Lato Sud Est	43,8 dB(A)
3 – Lato Est	40,7 dB(A)
3 – Lato Nord	45,2 dB(A)

in assenza dei rumori prodotti dal traffico veicolare, hanno fatto registrare il valore di 51,5 dBA, inferiore al limite di 70 per il quale l'unica prescrizione è la ripetizione delle misure ogni 3 anni e ogni qualvolta vi sia un mutamento nelle lavorazioni o nei macchinari.

### Rumore interno:

Di seguito si riportano i valori registrati nelle varie postazioni di lavoro:

Tabella n.11 – Misurazione valori rumore interno

Postazione	$L_{aeq}$ dB(A)	Postazione	$L_{aeq}$ dB(A)
1 Spazzolatrice per aste	78.3	16 Reparto strettoi	81.3
2 Spazzolatrice per ante	75.2	17 Sbattentatrice	87.1
3 Levigatrice orbitale	87.0	18 Rumore di fondo capann. 2	81.3
4 Troncatrice alluminio	88.0	19 Levigatrice orbitale	83.3
5 Macchina combinata	81.6	20 Centro di lavoro 3	82.4
6 Chiodatrice	85.5	21 Linea di vernic. orizzontale	82.7
7 Cabina verniciatura spruzzo	88.0	22 Multilame	90.4
8 Rumore di fondo capann. 1	81.1	23 Area levigatrici	81.8
9 Troncatrice	93.3	24 Area pialle e toupie	85.1
10 Piallatrice	93.3	25 Sega radiale	86.2
11 Supervisione linea tenop.	89.3	26 Scorniciatrice	87.0
12 Fermavetri	88.6	27 Tenoprofilatrice	94.6
13 Bedanatrice	84.0	28 Sega circolare/nastro	87.8
14 Scorniciatrice	87.0	29 Capannone 4	75.4
15 Levig. e verniciatura profili	85.0		



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

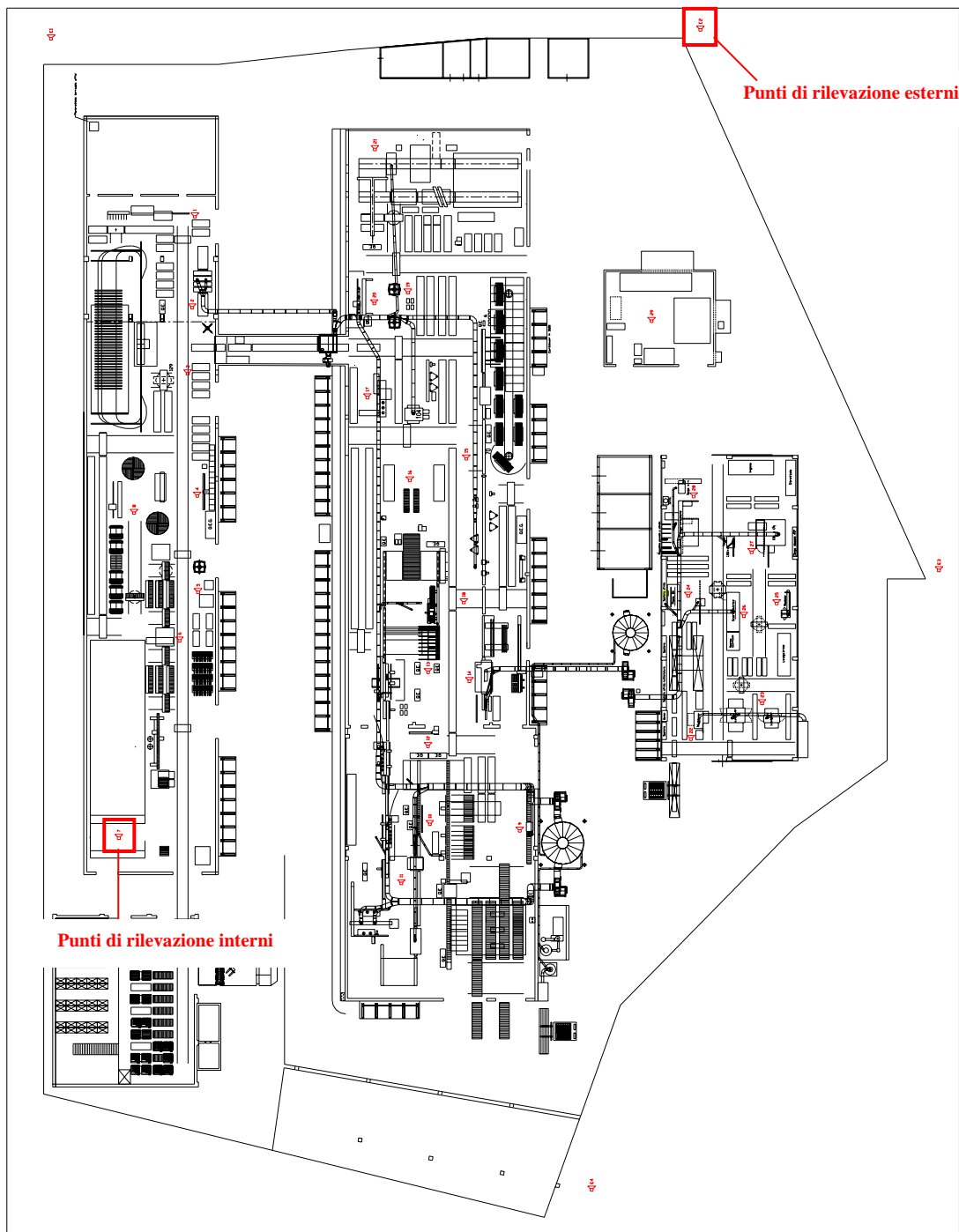
Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 42 di 50

Per le postazioni che hanno valori superiori agli 85 dB(A) è stato adottato l'uso di cuffie da parte dei lavoratori addetti. Le macchine che superano i 90 dB(A) sono dotate di opportuna segnaletica così come le zone di lavoro interessate da una pressione sonora superiore a tale limite. In tutti i casi la pressione sonora risultante dopo l'abbattimento dei dispositivi di protezione adottati risulta accettabile come descritto nella relazione conclusiva del 31/10/2006 ed elaborata ai sensi del D.L. 277/91 e del D.L.626/94.





## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 43 di 50

### **6.3.6 ODORI**

L'azienda è dotata di un impianto di verniciatura pressurizzata munito di potenti filtri i quali non consentono la fuoriuscita all'esterno degli odori. I filtri sono oggetto di accurata manutenzione e frequente pulizia il che consente di non doverli sostituire spesso, cosa che comunque avviene ogni qualvolta se ne ravvisa il degrado.

### **6.3.7 INQUINAMENTO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO**

La Legno Più S.p.A non produce inquinamento del suolo e del sottosuolo.

### **6.3.8 AMIANTO**

A gennaio del 2006 la Legno Più spa ha acquistato dalla Metal FAI srl due capannoni allocati all'interno del recinto dello stabilimento ed in precedenza mai utilizzati.

Tali capannoni presentano coperture interne ed esterne realizzate con pannelli ad alta densità contenenti cemento-amianto; inoltre in uno dei due capannoni sono presenti pareti in fibrocemento contenenti amianto.

La Legno Più spa ha chiesto ed ottenuto il parere dell'ASL 1 di Agrigento alla esecuzione dei lavori di incapsulamento/sconfinamento dettagliati in apposito piano di lavoro, redatto dalla ditta VR Montaggi ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 277/91.

Il parere favorevole è stato formalmente comunicato dalla ASL con nota n. 2285 del 13.06.2006; sono, quindi, stati immediatamente avviati i lavori del cui inizio è stata fatta nota del 14.06.06 dalla ditta VR Montaggi. I lavori sono terminati il 31/07/2006 e ne è stata attestata la conformità con nota del 03/08/2006 della ditta esecutrice VR Montaggi.

Copia di tutta la documentazione è in possesso di Legno Più.

### **6.3.9 INCIDENTI ED EMERGENZE AMBIENTALI**

Dalla data di avvio delle attività dello stabilimento e fino alla stesura della presente dichiarazione non si sono registrati impatti ambientali significativi, conseguenti ad incidenti o emergenze.

La Legno Più S.p.A. ha, comunque, formalizzato apposite "istruzioni di lavoro" per la gestione delle emergenze che prescrivono le misure da adottare, nel caso di una loro evenienza, al fine di minimizzare gli impatti ambientali negativi. Le istruzioni sono state illustrate a tutto il Personale interessato e sono affisse in appositi spazi ben visibili di tutta l'area dello stabilimento.

### **6.3.10 SOSTANZE LESIVE ALL'OZONO**

In azienda è presente un sistema di condizionamento composto da 18 pompe di calore ciascuna delle quali contiene 0,56 kg. di refrigerante del tipo Freon R22, per un totale di 10,8 kg. La manutenzione

	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b> <b>ANNO 2007</b> Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006	Emesso: 16.01.07 Revisione: 03 Pagina 44 di 50
---	--	--

preventiva ed il monitoraggio continuo consentono un controllo preventivo ed efficace su eventuali perdite.

### 6.3.11 PCB - PCT

L'azienda è dotata di 2 trasformatori uno dei quali a resina e l'altro ad olio di nuova generazione, dotato di sistema di contenimento per eventuali perdite; pertanto l'aspetto della gestione dei PCB e PCT non interessa l'azienda.

## 6.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli derivanti dalle attività svolte all'interno del sito produttivo da fornitori di servizi e riguardano:

- Trasporto di materie prime
- Attività di manutenzione
- Trasporto rifiuti

Tabella n. 12 – Valutazione aspetti ambientali indiretti

ATTIVITÀ	IMPATTO	PROBABILITÀ	GRAVITÀ		INDICE IS
			FATTORE 1	FATTORE 2	
<b>TRASPORTO DI MATERIE PRIME</b>	Dispersione al suolo di sostanze pericolose	3	3	2	18
<b>ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE</b>	Diffusione P. e S.O.V. in ambiente e atmosfera	3	4	4	48
	Dispersione al suolo oli ed acque di lavaggio	3	3	3	27
<b>TRASPORTO RIFIUTI</b>	Dispersione al suolo rifiuti liquidi	3	3	2	18

Al riguardo la "Legno Più S.p.A." svolge le seguenti azioni:

- 1) controllo sulla idoneità dei mezzi di trasporto e sulla professionalità degli autotrasportatori;
- 2) controlli ed assistenza a cura del Direttore di Produzione sulle imprese che lavorano all'interno dello stabilimento per una corretta gestione degli impatti ambientali;
- 3) affidamento, mediante stipula di apposito contratto, del trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali a ditta regolarmente autorizzata per i codici CER di riferimento.

## 6.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'anno 2006 sono stati tenuti corsi interni di formazione del Personale sui temi dell'Ambiente per complessive 1,5 ore; i corsi sono stati tenuti da consulenti esterni e dal responsabile Qualità e Ambiente. Il piano di formazione definito per il 2007 prevede i seguenti corsi:

	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b> <b>ANNO 2007</b> Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006	Emesso: 16.01.07 Revisione: 03 Pagina 45 di 50
--	--	--

Tabella n. 13 – Piano di formazione del Personale

<b>Argomenti</b>	<b>A cura di</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Periodo</b>	<b>Ore</b>
Politiche ed obiettivi ambientali; risultati 2006 e obiettivi 2007	AU	Tutto il Personale	Maggio	2
Norme sulla sicurezza	Consulenza	Tutto il Personale	Giugno	2
Rilievo misure e posa in opera infissi interni ed esterni	DP-DC	Rete di vendita Installatori	Giugno	2
Impatti ambientali e aggiornamenti sulla legislazione	RQA	Tutto il Personale	Settembre	2
Analisi del processo di produzione e opportunità di miglioramento	DP - RQA	Personale Operaio	Novembre	2

## 7 SICUREZZA SUL LAVORO

### 7.1 Edifici, spazi di lavoro ed impianti fissi

La struttura edilizia e gli impianti fissi sono stati realizzati nel rispetto della legislazione per la sicurezza sul lavoro (legge 626/94); gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEI, gli impianti antincendio sono a norma e sono formalizzati i piani antincendio. Per i due capannoni di recente acquisizione vale quanto precisato al punto 6.3.8.

La manutenzione ordinaria è assicurata dagli addetti interni, alle dipendenze della Direzione Tecnica, sulla base di piani di manutenzione preventiva e seguendo le prescrizioni di apposita procedura di sistema.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle linee di produzione sono effettuati dalla case costruttrici; la manutenzione straordinaria delle strutture edilizie è affidata alla consulenza esterna di uno studio tecnico al quale è richiesto di compiere periodiche visite ispettive per verificare lo stato di agibilità ed integrità degli ambienti e che si avvale di impresa di fiducia per l'esecuzione delle opere di manutenzione necessaria. Alla stessa consulenza esterna è affidato il compito di curare tutte le pratiche relative all'ottenimento di licenze e permessi per l'esecuzione di eventuali opere di manutenzione straordinaria o di adeguamento e ristrutturazione dell'immobile.

L'azienda si è dotata di un *Manuale della sicurezza* redatto ai sensi della legge 626/94 nell'ambito del quale è stata effettuata la rilevazione dei rischi e sono state approntate le misure per la loro prevenzione.

Il Responsabile della Protezione e Prevenzione effettua le previste ispezioni periodiche redigendo i verbali ed informando l'Amministratore Unico su ogni eventuale non conformità registrata affinché si possa provvedere tempestivamente alla sua eliminazione; assicura, inoltre,



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 46 di 50

l'addestramento e l'aggiornamento del Personale dipendente mediante corsi tenuti da istruttori qualificati. Tutto il Personale è sottoposto, almeno una volta l'anno, ad interventi di aggiornamento sulle norme della legge 626.

### **7.2 Illuminazione interna**

Gli impianti elettrici sono realizzati a norma CEI; l'azienda è in possesso dei relativi schemi e delle certificazioni.

### **7.3 Incidenti ed infortuni sul lavoro**

Dalla data di avvio delle attività dello stabilimento fino alla redazione della presente dichiarazione si sono registrati cinque incidenti sul lavoro come risulta dal registro infortuni presente in azienda.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 47 di 50

### 8. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2007-2008

<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risorse finanziarie</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Tempi</b>
Consumo di energia elettrica	Risparmio energetico	Ottimizzazione tempi e metodi di produzione	Dir. Tecnico Dir. Produzione	=	Riduzione consumo per unità di prodotto	continuo
Produzione rifiuti	Smaltimento rifiuti	Incremento del peso dei rifiuti riciclati	Resp. Qualità e Ambiente	1.000,00 € anno	Aumento del 2% annuo di rifiuti recuperati su rifiuti prodotti	continuo
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Corretta esecuzione dei controlli ed eventuale intensificazione	Resp. Qualità e Ambiente	1.000,00 € anno	Mantenimento attuali bassi livelli di emissione	continuo
Produzione trucioli	Emissioni in atmosfera	Riciclaggio eccedenze con produzione di bricchetti	Dir. Tecnico Dir. Produzione	=	Smaltimento intera eccedenza di trucioli rispetto a necessità della caldaia	2007
Produzione rifiuti	Smaltimento rifiuti	Evaporazione acque di processo	Dir. Tecnico	2.000,00 € anno	Riduzione dei rifiuti smaltiti	2008
Consumi di materie prime	Salvaguardia patrimonio forestale	Studio di fattibilità su utilizzo legno certificato FSC	AU RQA DT	=	Contributo aziendale allo sviluppo sostenibile a livello internazionale	2008



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07

Revisione: 03

Pagina 48 di 50

## 9. GLOSSARIO

<i>Acronimi</i>	<i>Descrizione</i>
AU	Amministratore Unico
CQA	Comitato Qualità e Ambiente
CQ	Controllo Qualità
DA	Direzione Amministrativa
DC	Direzione Commerciale
DG	Direzione Generale
DP	Direzione di Produzione
DT	Direzione tecnica
GVI	Gruppo di Verifica Ispettiva
mc - m <sup>3</sup>	Metri cubi
mg	Milligrammi
kg	Chilogrammi
km	Chilometri
NO <sub>x</sub>	Ossidi di azoto
SO <sub>x</sub>	Ossidi di zolfo
P.	Polveri
PP	Protezione e prevenzione
RQA	Responsabile Qualità e Ambiente
S.O.V.	Sostanze organiche volatili
SQA	Sistema Gestione Qualità e Ambiente



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**ANNO 2007**

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

**Emesso:** 16.01.07  
**Revisione:** 03  
**Pagina** 49 di 50

<i>Termini</i>	<i>Significato</i>
Finitura	Vernice utilizzata nell'ultima fase del processo di verniciatura.
Fondo	Prodotto di verniciatura che ha il compito di preparare il legno alla fase finale del processo di verniciatura.
Impregnante	Prodotto di verniciatura che ha il compito di preparare il legno alla fase successiva del processo di verniciatura.
Levigatura	Fase di lavorazione che consiste nel migliorare la finitura di una superficie legnosa tramite nastri abrasivi
Listello	Sottile asta sagomata che ha la funzione di consentire l'alloggiamento e di tenere fermi vetri, bugne e pannelli all'interno dei serramenti.
Multilamatura	Taglio contemporaneo di un'unica tavola di legno in più fette delle stesse dimensioni
Profilatura	Lavorazione effettuata sui due fianchi (e occasionalmente anche sulle facce superiori ed inferiori) dei componenti di un serramento che conferisce ad essi la forma desiderata.
Sbattentatura	Fase di lavorazione che consiste nel sagomare opportunamente i battenti di un infisso già assemblati
Scalcagnatura	Operazione di asportazione di un angolo di traversi in legno
Scorniciatura	Lavorazione che consiste nel rendere perfettamente prismatica una barra di legno grezza, portandola contemporaneamente alle dimensioni desiderate per le lavorazioni successive.
Tenonatura	Lavorazione che consiste nel creare alle due estremità di ogni componente di un serramento la forma adatta al perfetto incastro con i particolari ad esso accoppiati.
Teno-Profilatura	Sequenza di lavorazioni di tenonatura (vedi) e profilatura (vedi).
Troncatura	Operazione che consiste nel taglio di una barra in una o più barre di dimensioni minori



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2007

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2006

Emesso: 16.01.07  
Revisione: 03  
Pagina 50 di 50

## 10. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

LEGGE	OBBLIGO SPECIFICO	AUT. COMPETENTE
D.M. 16/02/1982	Prevenzione incendi	VV.F.
D.M. 10/03/1998	Sicurezza antincendio	VV.F.
D.M. 04/05/1998	Prevenzione Incendi	VV.F.
DPR 24 maggio 1988 n.203	Inquinamento atmosferico	PROVINCIA/COMUNE
DPCM 21/07/89	Inquinamento atmosferico	PROVINCIA
D.Lgs. 277/91	Rumore	ASL - ISPESL
DPR 25/07/91	Ridotto Inquinamento atmosferico	PROVINCIA
Legge 626/94	Sicurezza sul lavoro	ASL - ISPESL
D.M. 06/09/1994	Amianto	PROVINCIA/COMUNE
Legge 70/94	Rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi, rifiuti di imballaggi	C.C.I.A.A.
Legge 447/95	Inquinamento acustico esterno	COMUNE
D. Lgs. 05/02/97 N.22	Rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi, rifiuti di imballaggi	COMUNE
D.L. 152/99	Tutela delle acque	PROVINCIA
DPR 21.12.1999 n° 551	Contenimento consumi energia elettrica	PROVINCIA/COMUNE
D. Lgs. 18/08/00 N.258	Tutela delle acque	PROVINCIA
D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 262	Antirumore	ASL - ISPESL
Circ. 11.12.2001 n° 104	Numerazione e vidimazione registro carico e scarico rifiuti	COMUNE
Legge 21.12.2001 n° 443	Classificazione rifiuti pericolosi	COMUNE
DPCM 08/03/2002	Disciplina delle caratteristiche degli impianti di combustione	COMUNE
Legge 31 luglio 2002 n° 179	Ambiente	PROVINCIA/COMUNE
Legge Regione Sicilia 16.aprile 2003 n° 4	Risparmi di energia	PROVINCIA/COMUNE
D. Lgs. 13.01.2003 n° 36	Rifiuti pericolosi	COMUNE
D. Lgs. 8 luglio 2003	Uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori	ASL - ISPESL
Decreto 16/01/2004 n. 44	Inquinamento atmosferico	PROVINCIA/COMUNE
D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	Norme in materia ambientale	PROVINCIA/COMUNE